

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

SETTEMBRE 2021



LETTERA AL PRESIDENTE MARIO DRAGHI E AI ROTARIANI

**GOVERNATORI DI ITALIA, MALTA E SAN MARINO:
AIUTI CONCRETI AI PROFUGHI DELL'AFGHANISTAN**



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
11	GORDON McINALLY DESIGNATO PRESIDENTE R.I. 2023/24
12	AFGHANISTAN: INIZIATIVA DEI GOVERNATORI ROTARY
15	ALFABETIZZAZIONE: CORSO DI STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE
17	INCENDI E ALBERI: DISTRETTO 2110 IN AZIONE
18	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ CON R.E. PLANET
20	ROTARY FOUNDATION
21	MUSEI DI SICILIA E MALTA - LIBRO DELL'ANNO
28	LE PROPOSTE AL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE
32	CLUB: SERVICE E INCONTRI CULTURALI
50	ROTARACT E INTERACT

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Gaetano De Bernardis**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



GAETANO DE BERNARDIS

Carissime amiche ed amici,

il mese di settembre per il Rotary è dedicato all'alfabetizzazione e all'educazione di base.

Quest'anno tali temi hanno nel programma delle attività distrettuali un posto di riguardo. Infatti, l'alfabetizzazione e l'educazione di base costituiscono la terza macroarea all'interno della programmazione distrettuale (la prima è il rispetto dell'ambiente, la seconda è la salvaguardia della salute). Con ciò si vuol dire che si tratta di una problematica che il nostro Distretto quest'anno ha posto al centro delle proprie iniziative progettuali.

Tuttavia, va precisato che l'alfabetizzazione si può declinare in diversi modi: quello più immediato è costituito dalla alfabetizzazione linguistica, ma ne esistono in senso traslato anche altri che rimandano ad altri ambiti come la digitalizzazione, i diritti di cittadinanza, la storia del nostro Paese...

Per quanto concerne l'alfabetizzazione in senso stretto, abbiamo due tipi di situazione diversi: da un lato, si pone l'esigenza di fornire un primo strumento linguistico a coloro che vengono nel nostro Paese o per sfuggire a guerre sanguinosissime o per scappare da luoghi nei quali per fame si rischia di morire; dall'altro, esiste un problema linguistico nel nostro Paese a prescindere dalla questione immigrati. Infatti, c'è

tutta una fascia di popolazione che ha abbandonato gli studi, mal fatti, dopo gli anni trascorsi nella scuola dell'obbligo e che dopo tanto tempo, è tornata a un sostanziale analfabetismo. Magari costoro riescono a parlare per farsi capire, ma non sono più in grado di scrivere alcunché, e quindi possono essere considerati "analfabeti di ritorno". Durante i lavori dell'Assemblea di formazione abbiamo avuto come ospite il prof. Francesco Sabatini, il decano dei linguisti italiani, nonché presidente emerito dell'Accademia della Crusca, che ha sottolineato la drammaticità di tale situazione.

Allora, care amiche ed amici rotariani, se tutto ciò è vero, com'è vero, è di fondamentale importanza pensare alla istituzione di "corsi dedicati": da un lato, ci rivolgeremo a coloro che arrivano nel nostro Paese senza alcuna conoscenza della nostra lingua, per rendere possibile l'acquisizione dei primi rudimenti dell'italiano (al riguardo è sufficiente l'acquisizione di un lessico veramente di base, costituito da 250/ 300 vocaboli e la conoscenza di alcuni verbi fra i più frequenti nell'uso vivo della lingua con le loro coniugazioni) al fine di consentire a chi sbarca nella nostra terra di "capire e farsi capire"; d'altro canto, invece, è opportuno pensare a vere e proprie scuole per reinserire fra gli alfabetizzati coloro che si sono drammaticamente allontanati dall'uso, soprattutto scritto, della nostra lingua.

Ma, come si diceva in precedenza, la parola "alfabetizzazione" ha anche un significato più ampio nella misura in cui significa essenzialmente "avviamento alla comprensione di un linguaggio particolare, tecnico, settoriale, proprio di una particolare disciplina o tecnologia".

In tal senso la parola può essere adoperata in ambiti assai diversi. In primo luogo, io ritengo che si possa parlare *optimo iure* di alfabetizzazione digitale, di alfabetizzazione rotariana, di alfabetizzazione ai diritti di cittadinanza, di alfabetizzazione ambientale e così via.

Per quanto concerne l'alfabetizzazione digitale, va subito detto che la pandemia ci ha costretti ad utilizzare piattaforme digitali per salvare la comunicazione e le attività sia all'interno dei singoli club sia all'interno dell'intero Distretto. Tuttavia,

si è registrata talvolta anche una certa difficoltà da parte di alcuni soci a collegarsi correttamente per seguire le diverse manifestazioni. Pertanto, quest'anno è in fase di progettazione un breve corso di formazione digitale, tenuto da esperti del settore, che potrà risultare oltremodo utile a tutti coloro che vorranno acquisire una maggiore padronanza con l'uso del mezzo digitale.

Ma questa lettera mi è utile, al di là dell'illustrazione del tema del mese, per sottolineare come per la prima volta tutti i Distretti italiani abbiano, con una voce sola e univoca, manifestato la determinazione di "fare qualcosa" per la situazione drammatica che in questi giorni si sta determinando in Afghanistan. Al riguardo abbiamo sottoscritto un documento comune ed inviato una lettera al nostro Presidente del Consiglio Mario Draghi per dichiararci pronti ad intervenire con appropriate azioni umanitarie, nei tempi e nei termini che

il Governo ci vorrà comunicare a tempo debito.

Ci è parso doveroso che il Rotary d'Italia nel suo complesso si sentisse impegnato anche in questa attività di *service* che fino a poco tempo fa non sembrava così incombente. Naturalmente tutti voi sarete informati dell'evoluzione che gli eventi prenderanno.

Nel chiudere questa lettera, colgo l'occasione per ribadire che i due progetti sull'ambiente, "piantumazione di alberi" ed "S.O.S. api" stanno riscuotendo un successo clamoroso, che va oltre le più rosee previsioni e di questo impegno vorrei ringraziarvi tutti, *in primis*, i presidenti dei club, che hanno colto immediatamente l'importanza di questi due progetti proposti dal Distretto.

Un caro saluto

Gaetano





GAETANO DE BERNARDIS

Dear Friends,

The month of September, for Rotary, is dedicated to literacy and basic education.

In this year, these issues have a place of respect in the program of the District Activity. In fact, literacy and basic education form the third macro-area inside the District Program (the first one is the respect of environment, the second is the safeguarding health).

With this, we want to say that it is a problem that, during this year, our District placed at the center of its project initiatives. However, it should be specified that literacy can be declined in different ways: the most immediate is linguistic literacy, but others exist in a translated sense that refer to other areas such as digitization, citizenship rights and the history of our country.

With regard to literacy strictly speaking, we have two different types of situation: from one side the need to offer a first linguistic tool to those who come in our country or to escape bloody wars or to escape from places where they run the risk to starve; from the other side a linguistic problem exists in our country, regardless of the question of immigrants.

In fact, there is a population range that has abandoned poor studies, after years passed in the compulsory school and that, after many years, went back to a substantial illiteracy.

Maybe they can talk to make themselves understood, but they cannot write, and for this reason they can be considered return illiterates.

During the work of the Training Assembly, we had as a guest Prof. Francesco Sabatini, the Dean of the Italian Linguists, and the President Emeritus of the Crusca Academy, who has underlined the dramatic nature of this situation.

Then dear Rotarian Friends, if all this is true, as it is true, it is of fundamental importance to think about the establishment of "dedicated courses": from one side we would address those who arrive in our country without any knowledge of our language, to make possible the acquisition of the first rudiments of Italian (it is sufficient to learn the very basic elements, constituted by 250/300 words and the knowledge of some of the most frequent verbs of the language and their conjugation) so to allow those who come to our country "to understand and make themselves understood"; from the other side it is worth thinking of real schools to reinsert among the literates those who move away from linguistic usage, especially written.

But as said before, the word "literacy" has also a wider meaning in the measure in which it essentially means "introduction to the understanding of a particular language, that is technical, sectoral, specific to a particular discipline or technology".

In this sense, the word can be used in different fields. First I think that we can speak *optimo iure* of digital literacy, Rotarian literacy, literacy to the citizenship rights, of environmental literacy and so on.

As regards digital literacy, we must say that the pandemic obliged us to use digital platforms to save communication and activities either inside clubs or in the all District.

Nevertheless, we sometimes have noticed a certain difficulty from some members to connect and follow the many different manifestations.

For this reason, this year it is in the planning stage a short course of digital training, done from experts in this field, that could be extremely useful to those who would like to master the digital medium.

But this letter is useful for me, beyond the theme of the month, to underline how, for

GOVERNOR'S LETTER

the very first time, all the Italian Districts have expressed with one voice the determination "to do something" for the dramatic situation that during these days Afghanistan is living

We have subscribed a common document and sent a letter to our Prime Minister Mario Draghi to declare ourselves ready to intervene with appropriate humanitarian actions, in the times and in the ways that our Government will take communication.

It seemed right to me that the Italian Rotary felt engaged also in this activity of service that, until recently did not seem so looming.

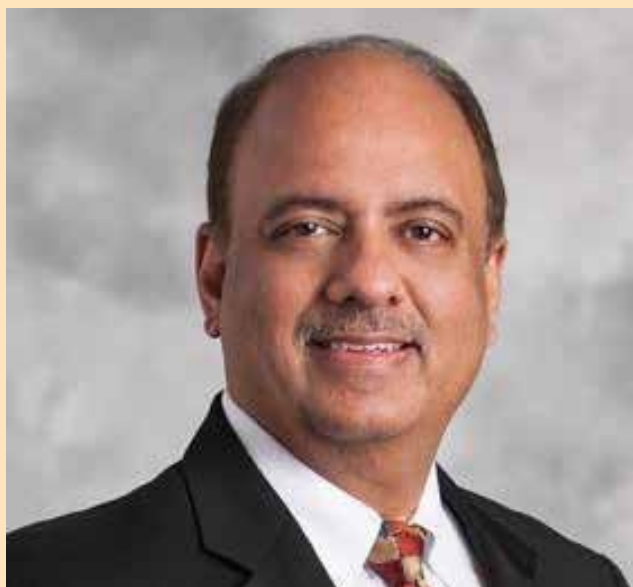
Of course you all will be informed of the evolution of the future events.

In closing this letter, I take the chance to reiterate that the two projects on the environment, "trees planting" and "SOS bees" are collecting a resounding success, that goes beyond the more optimistic forecasts, and of this commitment I would like to thank you all, in primis the presidents of our clubs, who immediately grasp the importance of this two District projects.

A warm greeting

Yours Gaetano





SHEKHAR MEHTA

Settembre 2021

Sono certo che l'esperienza di *Servire per cambiare vite* si stia rivelando arricchente. Permettere a qualcuno di imparare a leggere rappresenta uno dei modi più significativi per cambiargli la vita. L'alfabetizzazione ci dà accesso al mondo. Ci permette di essere più informati sulla vita delle nostre comunità e apre finestre sulle altre culture. Essere in grado di leggere e scrivere connette le persone ed è un altro mezzo per esprimere la nostra vicinanza reciproca.

Settembre è il mese dell'alfabetizzazione e educazione di base per il Rotary. Se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo di ridurre la povertà, migliorare la salute e promuovere la pace, l'incremento dell'alfabetizzazione è fondamentale. Infatti, se tutti gli studenti dei Paesi a basso reddito terminassero la scuola con competenze base di lettura, i tassi di povertà globali si ridurrebbero in modo significativo.

Senza un'istruzione, i bambini analfabeti diventano adulti analfabeti. Oggi, il 14% della popolazione adulta mondiale, cioè 762 milioni di persone, non possiede le competenze basilari dell'alfabetizzazione. Due terzi di queste persone sono donne. Le competenze di lettura, scrittura e calcolo sono essenziali per avere accesso ad alloggi, prestazioni sanitarie e lavori migliori nel corso della vita.

In particolare, per le bambine e le donne,

l'alfabetizzazione può fare la differenza tra la vita e la morte. Se tutte le bambine portassero a termine il ciclo di istruzione elementare, il tasso di mortalità materna diminuirebbe sensibilmente. Inoltre, le probabilità che un bambino sopravviva oltre i 5 anni sono più alte se la madre sa leggere. Migliorare il destino di più persone a livello globale è possibile solamente se i Paesi abbattano le barriere di accesso all'educazione per le bambine. La dimensione economica in tal senso parla chiaro: in alcuni Paesi in cui l'educazione è principalmente indirizzata ai maschi, il costo delle opportunità economiche mancate supera il miliardo di dollari l'anno.

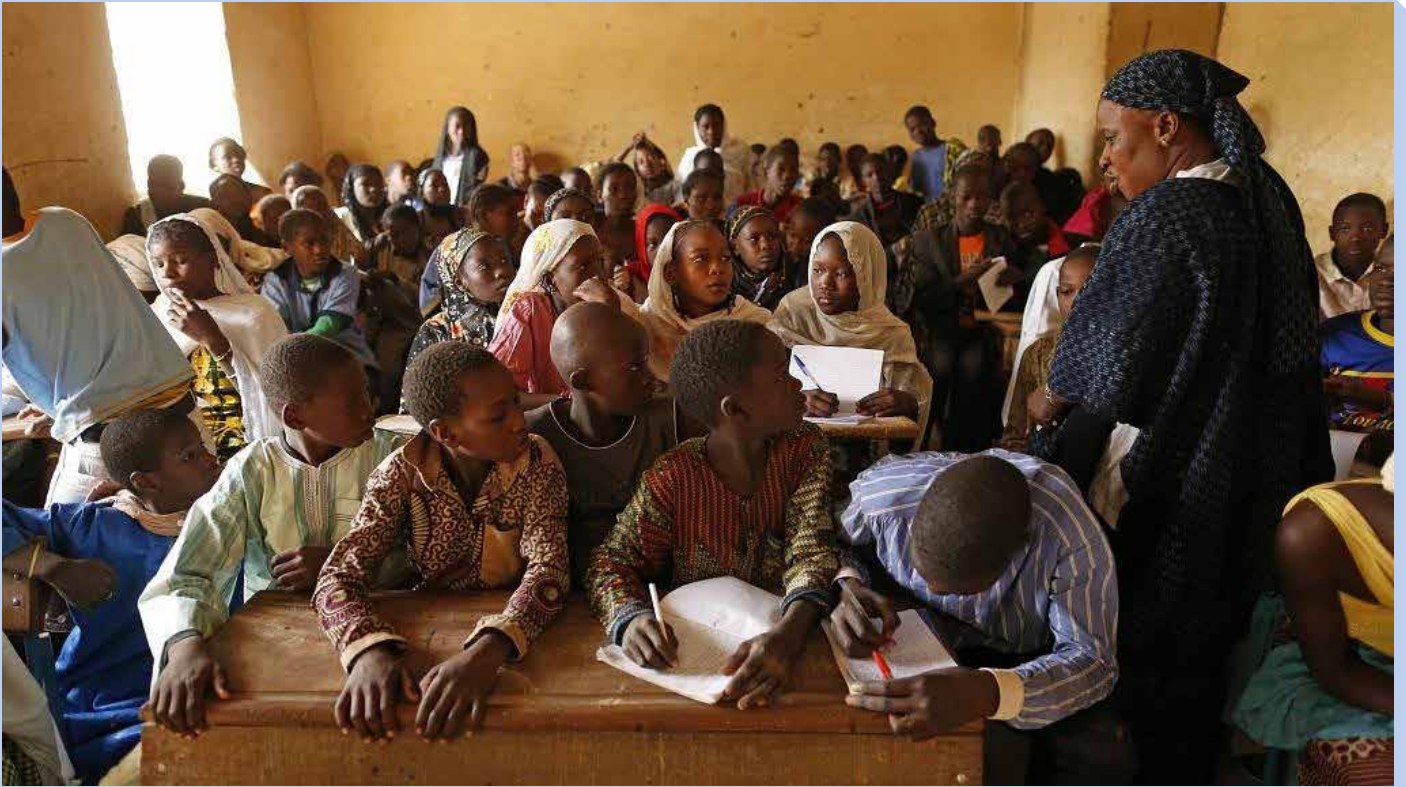
Emancipare le persone attraverso l'istruzione è uno degli obiettivi più ambiziosi di noi Rotariani. Non dobbiamo allontanarci tanto da casa per entrare in contatto con persone le cui vite sono limitate a causa della scarsa alfabetizzazione, che fanno affidamento sugli altri per leggere o che sanno scrivere a malapena il loro nome.

A partire da questo mese, pensate a come il vostro club può *Servire per cambiare vite* attraverso l'alfabetizzazione: sostenete le entità locali che offrono programmi gratuiti a sostegno dell'alfabetizzazione degli adulti o dell'apprendimento della lingua nazionale, o che mettono a disposizione docenti specializzati proprio in alfabetizzazione. Diventate tutor per l'alfabetizzazione o collaborate con organizzazioni come Global Partnership for Education per aumentare le possibilità di apprendimento di bambini di tutto il mondo. Chiedete alle scuole e alle biblioteche della zona in che modo il vostro club può supportare eventuali programmi già in atto o contribuire a crearne altri per la comunità.

In India, il programma TEACH, una collaborazione di successo tra i Rotary Club del Paese e il governo, ha dimostrato come aumentare le iniziative per l'alfabetizzazione fino a raggiungere milioni di bambini. E in un momento in cui le scuole indiane erano chiuse a causa della pandemia di COVID-19, l'elemento di e-learning del programma ha raggiunto più di 100 milioni di bambini grazie alla televisione nazionale.

L'alfabetizzazione rappresenta il primo passo per affrancarsi dalla povertà. Come ha affermato il premio Nobel Malala Yousafzai, "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo".

Shekhar Mehta





SHEKHAR MEHTA

September 2021

I am sure you are having an enriching experience as you *Serve to Change Lives*. One of the ways you can make the greatest change in a person's life is to help them learn to read. Literacy opens up the world to us. It makes us better informed about life in our own communities and opens vistas to other cultures. Reading and writing connects people and gives us another way to express our love for one another.

September is Basic Education and Literacy Month in Rotary. Enhancing literacy skills is critical in our pursuit of reducing poverty, improving health, and promoting peace. In fact, if all students in low-income countries left school with basic reading skills, it would result in a significant cut in global poverty rates.

Without education, illiterate children become illiterate adults. Today, 14 percent of the world's adult population — 762 million people — lack basic reading and writing skills. Two-thirds of that group are women. Literacy and numeracy skills are essential to obtaining better housing, health care, and jobs over a lifetime.

Especially for girls and women, literacy can be a life-or-death issue. If all girls completed their primary education, there would be far fewer maternal deaths. And a child is more likely to survive past age 5 if he or she is born

to a mother who can read. Improving outcomes for more people worldwide is possible only if countries remove barriers to education for girls. The economic argument for doing so is clear: In some countries where schooling is geared toward boys, the cost of missed economic opportunity is more than \$1 billion per year.

Empowering people through education is among the boldest goals we have as Rotarians. We don't have to travel far from our homes to encounter those whose lives are being curtailed because they struggle with reading, rely on others to read for them, or cannot write anything more than their own name.

Starting this month, consider how your club can *Serve to Change Lives* through literacy: Support local organizations that offer free programs to support adult literacy or local language learning, or that provide teachers with professional development centered around reading and writing. Become literacy mentors, or work with an organization like the Global Partnership for Education to increase learning opportunities for children around the world. Have conversations with local schools and libraries to see how your club can support their existing programs or help create needed ones in your community.

In India, the TEACH program, a successful collaboration between the country's Rotary clubs and its government, has demonstrated how to scale up literacy efforts to reach millions of children. And at a time when schools across India were closed due to the COVID-19 pandemic, the program's e-learning component reached more than 100 million children through national television.

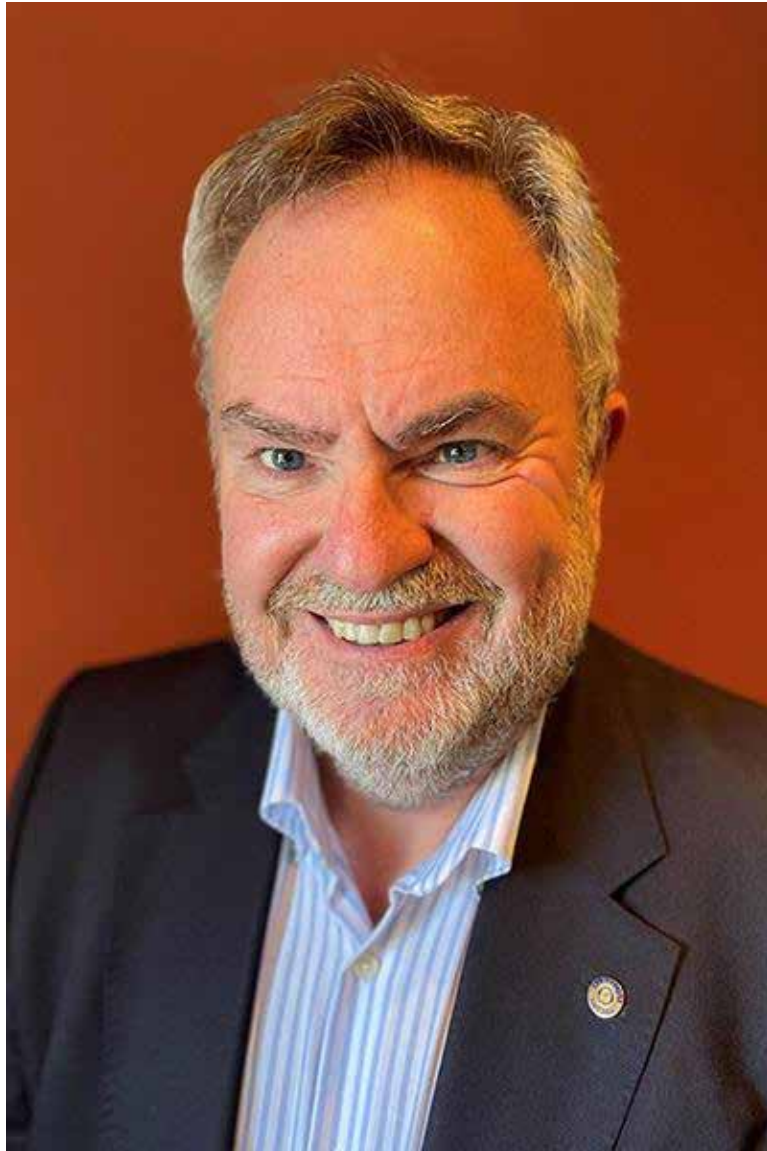
Literacy is the first step out of poverty. As Nobel laureate Malala Yousafzai has noted, "One child, one teacher, one book, and one pen can change the world."

Shekhar Mehta





GORDON McINALLY DESIGNATO PRESIDENTE 2023-2024



Gordon McInally si è unito al Rotary Club of South Queensferry nel 1984, è stato presidente del Club nel 1991-92 e ha servito come governatore distrettuale per il Distretto 1020 nel 1997-98. Lui e sua moglie, Heather, si sono trasferiti dal Queensferry allo Scottish Frontiere a seguito del suo ritiro dallo studio dentistico a tempo pieno e sono entrambi membri del Rotary club di Kelso dove Heather è attualmente presidente.

Ha servito il Rotary in Gran Bretagna e Irlanda, come membro del comitato e presidente della maggior parte dei suoi comitati amministrativi e di servizi, ed è stato presidente della GB & I nel 2004-05. Ha anche servito Rotary International in diverse funzioni; come membro del comitato

e presidente e come membro del Consiglio del RI dal 2007-09. È stato presidente del Rotary Institute 2013 e nel 2020. Gordon continua a servire il Rotary nelle varie capacità ed è stato presidente nel 2018 del Convegno internazionale del Rotary.

Nel suo tempo libero, Gordon si diverte a guardare rugby, essendo stato un giocatore entusiasta nei suoi anni più giovani, e occasionalmente calcio. Ama buon cibo, vino, opera lirica e altri tipi di musica insieme alla fotografia.

Gordon è stato orgoglioso di essere un Patrono della Speranza e della Casa dei Bambini ed è lieto che l'associazione del Rotary con loro l'abbia supportato negli anni.

I GOVERNATORI DISPONIBILI A COLLABORARE PER SOSTENERE I PROFUGHI AFGHANI



I governatori dei distretti di Italia, Malta e San Marino si sono subito attivati scrivendo al presidente del Consiglio dei ministri per offrire la disponibilità a dare il proprio contributo a sostegno della popolazione e dei profughi dell'Afghanistan. Hanno indirizzato una lettera a tutti i soci per sensibilizzarli e sostenerli in questa iniziativa.

“Carissime socie e carissimi soci di tutti i club dei 14 distretti italiani del Rotary International, la tragedia in atto in Afghanistan ci colpisce profondamente come uomini e donne liberi e ancora più come rotariani, scuotendo le nostre coscienze.

Non possiamo non considerare le evidenti responsabilità del mondo occidentale del quale facciamo parte.

In Afghanistan sono operativi tre club Rotary, uno a Kabul, un secondo ad Herat (attualmente presieduto da una donna), un terzo a Jalalabad. Non occorre aggiungere nulla sulla sorte a cui possono andare incontro questi rotariani che si trovano a condividere *in toto* i nostri valori in una terra “sbagliata” così come sulla sorte di tanti afgani che hanno combattuto accanto agli occidentali per la difesa dei diritti dell'uomo e della donna, forse traditi dagli stessi che avevano fatto loro credere che avrebbero continuato a vivere in uno stato democratico dopo il ritiro delle forze militari occidentali.

Per noi governatori, così come sicuramente per tutti voi, è un dolore enorme con il quale conviveremo a lungo; siamo tutti fortemente preoccupati soprattutto per il destino delle donne, delle ra-

gazze e dei bambini afghani; non dimentichiamo il Focus di quest'anno del P.I. Shekhar Mehta, "Empowering girls" oggi, più di prima (e non sembrava possibile) quanto mai attuale; il sostegno a queste persone deve essere una nostra priorità assoluta.

Come Rotary International, tutti noi 14 governatori in carica dei Distretti di Italia, San Marino e Malta, abbiamo inviato al presidente del Consiglio una lettera aperta (che vi alleghiamo) nella quale abbiamo affermato la totale disponibilità dei 14 Distretti italiani, a fare tutti insieme qualcosa di concreto, insieme alle istituzioni nazionali ed europee e ad altre associazioni di servizio, una volta che siano concessi dei corridoi umanitari sui quali ovviamente non possiamo in alcun modo incidere, ma possiamo solo aspettare che vengano prese le giuste, si spera, decisioni a livello politico nazionale ed europeo.

Interventi dei singoli rotariani o di club in questa delicata fase potrebbero rivelarsi scarsamente efficaci; solo con un'unica voce del sistema Rotary potremo avere ascolto ed intervenire per aiutare concretamente i profughi afghani.

Per il momento possiamo solo continuare a seguire, con iniziative varie, le altre calamità naturali (in alcuni casi con il concorso dell'uomo), che pur-

troppo hanno colpito alcune regioni italiane, alcuni stati europei e da ultimo la Repubblica di Haiti con un devastante terremoto; quanta sofferenza c'è nel mondo!!!

Tornando alla tragedia afghana, sarà invece determinante dare la giusta ed efficace partecipazione e il supporto a programmi nazionali e internazionali di accoglienza e di inserimento di tutte queste persone e delle loro famiglie, a mano a mano che i corridoi umanitari avranno dato loro la possibilità di entrare in Italia, una volta terminato il periodo di quarantena obbligatoria per la pandemia Covid.

In quel momento avremo l'opportunità di impegnarci con tutte le nostre forze per l'inserimento sociale e il sostegno di queste famiglie e potremo anche contare sull'aiuto di tutti i rotaractiani dei 14 Distretti.

Particolarmente efficaci potrebbero essere la ricerca di appartamenti sfitti di rotariani per dare subito a loro un tetto per dormire; una prima raccolta fondi per provvedere al loro sostentamento (sicuramente non mancheranno sussidi nazionali e/o comunitari); l'inserimento nel mondo del lavoro: molti di loro avranno titoli di studio e competenze specifiche, altri no, ma contando su 39.000



DISTRETTO

rotariani, dei quali molti imprenditori ed industriali, non sarà un'impresa disperata trovare per alcuni di loro una opportunità di lavoro, sempre in accordo e nell'ambito di programmi istituzionali di accoglienza e sostegno.

Allora sì che i club ed i 14 Distretti italiani, sia del Rotary che del Rotaract, avranno dimostrato nei fatti la solidarietà ed avremo così tutti quanti onorato l'impegno di "servire per cambiare vite".

I governatori italiani: Luigi Viana Distretto 2031,

Silvia Scarrone Distretto 2032, Manlio Alberto Grassi Distretto 2041, Edoardo Gerbelli Distretto 2042, Sergio Dulio Distretto 2050, Raffaele Caltabiano Distretto 2060, Fernando Damiani Distretto 2071, Stefano Spagna Musso Distretto 2072, Gabriele Andria Distretto 2080, Gioacchino Minelli Distretto 2090, Costantino Astarita Distretto 2101, Fernando Amendola Distretto 2102, Gaetano De Bernardis Distretto 2110, Gianvito Giannelli Distretto 2120



Signor Presidente,

i quattordici Distretti d'Italia del Rotary International, che rappresentano circa quarantamila rotariani, stanno seguendo con attenzione i tragici eventi che stanno sconvolgendo l'Afghanistan in questi ultimi giorni.

Il Rotary International è presente anche in Afghanistan impegnato attivamente come nella gran parte del mondo, oltre che nel programma per la eradicazione della poliomielite, per il sostegno attivo alle comunità locali mettendo a disposizione le proprie risorse e le proprie professionalità.

La situazione di crisi che così drammaticamente si è venuta a creare sta mettendo a rischio la libertà e l'incolumità di migliaia di uomini e donne e questo è motivo di grande preoccupazione, soprattutto alla luce delle gravi incertezze sulla nuova leadership del Paese e della violenza che sta dilagando, rispetto alla quale non possiamo restare indifferenti.

Nella consapevolezza dello sforzo posto in essere dal Governo Italiano per la realizzazione di corridoi umanitari di uscita dal Paese, anche per i nuclei familiari di tutti coloro che hanno collaborato con le istituzioni e organizzazioni nazionali/internazionali, esprimiamo la nostra piena disponibilità ad una azione di supporto al programma nazionale di accoglienza, affinché si possano offrire ai rifugiati concrete occasioni di inserimento sociale, lavorativo e culturale, temi ai quali il Rotary International rivolge da molti anni la propria attenzione.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della nostra alta considerazione.

Sedi 21 agosto 2021

I Governatori dei Distretti:

2031 Luigi Viana, 2032 Silvia Scarrone, 2041 Manlio Alberto Grassi, 2042 Edoardo Gerbelli, 2050 Sergio Dulio, 2060 Raffaele Caltabiano, 2071 Fernando Damiani, 2072 Stefano Spagna Musso, 2080 Gabriele Andria, 2090 Gioacchino Minelli, 2101 Costantino Astarita, 2102 Fernando Amendola, 2110 Gaetano De Bernardis, 2120 Gianvito Giannelli

Onorevole Professore
Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma

SEMPRE ATTUALE LA SFIDA DELL'ALFABETIZZAZIONE



L'8 settembre l'UNESCO, come ogni anno dal 1965, celebra l'*International Literacy Day 2021* allo scopo di sensibilizzare la comunità mondiale ad agire per superare le difficoltà di lettura e scrittura di alcuni individui della nostra società.

Da un quadro aggiornato relativo allo stato alfabetico del mondo, notiamo che al di là dei progressi che si possono rilevare, la sfida dell'alfabetizzazione è sempre attuale e questo accade in un mondo in cui aumenta la necessità di abilità e competenze elevate per la vita sociale e per il lavoro.

Il Rotary International sin dal 1985 ha individuato settembre come mese dedicato al tema prioritario dell'alfabetizzazione e educazione di base.

Diritto essenziale

Noi rotariani, abbiamo il dovere inderogabile di non dimenticare che l'alfabetizzazione è un diritto essenziale per lo sviluppo e il benessere di individui, famiglie e società.

L'analfabetismo porta con sé una negazione del diritto alla vita civile e della possibilità dell'essere umano di difendere la propria dignità ed i propri diritti.

Una persona incapace di leggere o comprendere quello che legge non è un cittadino "attivo" ed è, di conseguenza, dipendente di chi lo vuol manipolare per i propri interessi.

Purtroppo, come abbiamo detto più volte, sia

su Rotary Magazine dello scorso mese che negli incontri distrettuali di formazione, molte sono le persone che, pur riuscendo a comprendere il significato delle singole parole, non riescono comunque a raggiungere un livello adeguato di comprensione e di analisi dei testi ed a ricollegarli nel quadro di un discorso complesso e propedeutico all'operatività, (*analfabetismo funzionale*). Con l'ascesa dell'uso dei social network, le persone che leggono e commentano sono aumentate enormemente, purtroppo a questo aumento di partecipazione non è corrisposto un miglioramento delle capacità di comprensione dei contenuti.

Azioni mirate

Auspicio che noi rotariani, sentiamo l'urgenza di rispondere alla problematica con azioni mirate, secondo le necessità delle nostre comunità. Invito i presidenti dei club ad inviare entro il 10 settembre p.v. o appena hanno programmato con i loro rispettivi direttivi le attività rotariane da svolgere, le schede di adesione ai progetti proposti, a tal fine dal Distretto ("l'Alfabetizzazione sulla lingua italiana", presidente della Commissione distrettuale Francesco Provenzano ed "Un libro per studiare", presidente della Commissione distrettuale Marisa Scuderi). Sono certa che c'è tanto da operare sia nell'ambito della formazione utile agli immigrati, finalizzata a favorire la loro integrazione nel mondo del lavoro, sia nell'ambito dell'istruzione degli adulti. Nella certezza che i club, sa-



pranno rispondere positivamente all'invito, liberi di declinare i progetti di alfabetizzazione, sempre mirando a favorire lo sviluppo degli utenti sia dal punto di vista culturale sia sotto l'aspetto sociale e psicologico.

Aule scolastiche laboratori sociali

Consapevoli che le aule scolastiche sono anche laboratori sociali, in cui si formano e sperimentano i cittadini del domani, è opportuno agire, sia in presenza che in DAD, di concerto con le scuole e/o con altre comunità educanti similari, per poter realizzare attività sempre più incisive, efficienti ed efficaci, in grado di favorire, mediante anche la fornitura degli strumenti necessari, sia il benessere degli studenti sia una più efficace inclusione scolastica.

Risorsa tecnologie digitali

L'esperienza vissuta durante la pandemia ha rappresentato un banco di prova per le competenze digitali e ora serve una vera rivoluzione per stare dietro al cambiamento. Le tecnologie digitali sono risorse in grado di favorire l'espressione di sé, la ricerca di informazioni, la socializzazione e, nei momenti di bisogno, la richiesta di aiuto. Noi rotariani, in questo contesto, dobbiamo divenire agenti del cambiamento e certamente non potremo esserlo, se ci trinceriamo dietro un rifiuto del corretto uso dei social.

Corso di strategia della comunicazione

A tal fine propongo di partecipare al progetto concordato con il nostro governatore Gaetano De Bernardis che si svolgerà on line ed è rivolto a tutti i rotariani interessati "Come migliorare la propria strategia di comunicazione tramite i social".

L'obiettivo specifico a cui si tende con la realizzazione del corso ipotizzato con l'ausilio del Digital Technologies Expert Salvino Fidacaro, presidente del Rotary club Sant'Agata Militello, secondo un livello basso e non tecnico, è quello di far conoscere

gli strumenti e le metodologie più efficaci per migliorare il livello di comunicazione all'interno dei social network, utilizzando le tendenze di ricerca. Consta di dieci incontri, con professionisti rotariani e non del settore, che volontariamente e gratuitamente, ci guideranno nel mondo dei social. Ogni incontro si svolgerà dalle 19:00 alle 20:00, da metà ottobre in poi, per due volte la settimana.

Struttura delle singole lezioni: - Premessa 5' - Introduzione del tema [Salvino Fidacaro] 5' - Argomento del giorno [Relatore] 30' - Domande e Risposte [Partecipanti] 15'

I temi trattati durante il corso:

- Analizzare i trend per lo sviluppo di contenuti testuali ed annunci promozionali [Francesco Passantino].
- Social per comunicazione a target [Giovanna Galleno].
- Il crowdfunding sociale [Daniele Mondello].
- Umanizzare il brand e la strategia Head To Head [Samantha Visentin].
- Neuromarketing applicato ai social e le nuove frontiere delle neuroscienze [Roberto Micciulla].
- Strategia funnel applicata al sociale [Salvino Fidacaro].
- Approfondimenti dei temi trattati.

A conclusione è previsto per i partecipanti il rilascio di un attestato. L'attività, infatti, sarà qualificata anche dalla partnership con Google Developer Group e Intel Software Innovator. Ogni presidente di club sarà debitamente informato della suddetta iniziativa.

Mi auguro che molti troveranno utile iscriversi (è necessario inviare entro 30 settembre, una e-mail di dichiarazione di adesione con i propri dati anagrafici ed il club di appartenenza a linaricciardello@tiscali.it) e partecipare!

Lina Ricciardello
Coordinatrice distrettuale
Area Alfabetizzazione e Formazione



EMERGENZA INCENDI IN SICILIA: IL DISTRETTO 2110 PIANTUMA ALBERI



In Sicilia per tanti motivi la parola "emergenza" è abusata. Si parla di emergenza migranti o emergenza rifiuti. In queste settimane, ahinoi, si parla e si legge sui quotidiani o sui social di emergenza incendi. Ma può la parola "emergenza", che rappresenta una circostanza grave non prevedibile, essere usata per indicare ogni problema ormai assodato da anni, seppur non di facile soluzione?

Gli incendi nella stagione estiva in Sicilia non sono emergenza. Rappresentano un fenomeno che si verifica puntuale tutti gli anni, che solo menti lungimiranti dovrebbero risolvere prima del loro verificarsi. E allora dico basta alla parola emergenza. E' necessario passare al concetto di prevenzione, da mettere in campo nei mesi invernali. Non voglio soffermarmi altresì sulle tristissime e sconfortanti cause degli incendi, che però sono ben conosciute sicuramente da chi dovrebbe affrontare la tematica con un diverso approccio.

La Commissione piantumazione alberi e sostegno ambientale ha molto a cuore questa tematica che purtroppo ostacola gli obiettivi della nostra missione. Il nostro scopo è divulgare la cultura del sostegno all'ambiente, il nostro scopo è piantare un albero per ogni socio. Ma purtroppo è già successo che un'area del distretto avesse scelto un sito preposto alla piantumazione degli alberi, e l'ha dovuto abbandonare perché oggetto di incendio. E la legge n.353 del 21.11.2000 vieta nelle aree percorse dal fuoco "...per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale ...".

Quindi paradossalmente siamo costretti a lasciare quel sito che rimarrà incolto e abbandonato per almeno 5 anni. Riflettiamo allora anche sul fatto che tutte le aree incendiate per 5 anni dovranno rimanere così come il fuoco le ha lasciate.

Che scenario ci aspetterà nei prossimi mesi e anni?

L'evento ci ha rammaricato, oltre che per la grave circostanza in sé, anche perché adesso quell'area del distretto dovrà mettersi di nuovo al lavoro per l'individuazione di un sito idoneo.

Ma tutti noi della commissione non ci arrendiamo e andiamo avanti per la buona riuscita del progetto, a cui il nostro governatore Gaetano De Bernardis tiene in modo particolare.

Pia Pollina
Presidente Commissione Piantumazione Alberi
e Sostegno Ambientale



R.E. PLANET, COSTRUIRE IL FUTURO: IMPEGNO DEL ROTARY PER LA SOSTENIBILITÀ



Le cattive notizie ci sono ormai familiari: stiamo assistendo a condizioni meteorologiche estreme “sempre più intense e sempre più frequenti”. Il cambiamento climatico è un incubo e le inondazioni, gli incendi e il caldo estremo di questa estate ci ricordano che il problema sta rapidamente peggiorando. Siamo vicini a 1,5°C di riscaldamento e lo raggiungeremo entro la metà del secolo. Gli avvertimenti ripetutamente ignorati degli scienziati negli ultimi decenni sono diventati realtà. L’umanità, attraverso le sue azioni, o la mancanza di azione, ha inequivocabilmente surriscaldato il pianeta. Da nessuna parte sulla Terra si evitano temperature in aumento, inondazioni, incendi boschivi e siccità.

Il percorso per raggiungere entro il 2030 gli Obiettivi stabiliti nel settembre 2015 non sarà facile e a soli nove anni dalla scadenza imposta dall’Agenda 2030 delle Nazioni unite, alla luce della crisi sanitaria, ambientale, economica e sociale: che cosa stiamo facendo per realizzare un futuro migliore?

Comportamenti responsabili

Per riuscirci, occorre che noi tutti, consumatori, studenti, imprenditori, decisori pubblici, cittadini in generale, siamo consapevoli delle questioni

che abbiamo di fronte e delle soluzioni a disposizione, così da adottare decisioni e comportamenti responsabili. Nell’ultimo decennio, il mondo ha subito tre volte più disastri naturali legati agli agenti atmosferici degli anni ‘60 e se il cambiamento climatico è il risultato dei moderni stili di vita e attività umane (il riscaldamento negli edifici, il consumo di energia, le automobili e gli aeromobili, le società industriali e altre attività nell’ambiente edificato), una delle possibili soluzioni a questi problemi è il miglioramento dell’istruzione nella tecnologia di protezione ambientale basata sul comportamento dei consumatori in relazione all’efficienza energetica e ai cambiamenti climatici. Agire in fretta è più importante che mai.

Creare una cultura

La strada è ancora lunga ma la buona notizia c’è: in questo scenario, la conoscenza, l’informazione e l’educazione giocano un ruolo cruciale. Creare una cultura della sostenibilità significa formare le nuove generazioni e quei professionisti in grado di trovare percorsi e soluzioni concrete per società più eque, giuste e resilienti e un Pianeta più sostenibile. Per progredire in questi sforzi, è necessario sviluppare nuove capacità e una rete associata di esperti e istituzioni. Il settore dell’i-



struzione è di vitale importanza per lo sviluppo sociale ed economico.

Generazione sostenibilità

Il Distretto 2110 partecipa attivamente al grande processo per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile che sta interessando il mondo intero, con svariate azioni concrete. Una delle azioni messe in atto per creare e condividere una cultura della consapevolezza, che parta dalle dinamiche individuali per sfociare in quelle collettive, è stata il progetto "Generazione Sostenibilità" rivolto alle nuove generazioni per la fascia di età tra i 10 e i 18 anni, articolato in tre step, ciascuno con una popolazione target, sviluppando azioni sinergiche volte a trasformarsi in forme di conoscenza e in un processo di trasformazione complessivo.

R.E. Planet, costruire il futuro

Sostenibilità: R.E. Planet, costruire il futuro è il terzo step rivolto alle classi quarte e quinte degli istituti superiori. In questo step il Rotary (R) Engage (E), *s'impegna* per il Pianeta e per contribuire a costruire un futuro migliore. L'azione della Commissione, con i limiti legati al perdurare della pandemia ma con il contributo decisivo di tutti i club del Distretto, si svilupperà in una serie d'incontri online e in presenza con gli studenti, gli enti territoriali e la società civile per condividere prospettive e opportunità su: Efficienza energetica, Rigenerazione urbana, Economia circolare, Sviluppo delle energie sostenibili e Mobilità sostenibile.



Movius

Il 10 settembre presenteremo a Pantelleria, in occasione del VI Workshop "Costruire la bellezza", il progetto *MOVIUS: mobilità sostenibile e siti Unesco*, e anche quest'anno abbiamo registrato un evento per la partecipazione del Distretto 2110 al Festival Nazionale dello sviluppo sostenibile, organizzato dall'Asvis. Quest'anno il service rotariano della Commissione si articolerà in una parte teorica divulgativa e in una parte pratica: oltre il progetto *MOVIUS* saranno organizzate delle manifestazioni "di mobilità sostenibile" per Area con il coinvolgimento dei giovani, del territorio e di associazioni sportive.

Daniela Vernaccini
Commissione Distrettuale
Sostenibilità: R.E. PLANET, costruire il futuro

R.F.: EVENTI AGOSTANI E SCADENZE DI SETTEMBRE

Numerose e variegata le iniziative agostane! I club dell'Area Iblea si sono riuniti a Comiso, per un interessante spettacolo teatrale, con il noto attore Andrea Tidona. Sempre partecipato il tradizionale Torneo di Golf a Palermo, organizzato da Santo Spagnolo, alla presenza del DG De Bernardis. Grazie ai delegati dell'Area Drepanum, che hanno collaborato con le "Dionisiache 2021", una serata del "Giulietta e Romeo", nella splendida cornice del Teatro di Segesta, è stata destinata alla raccolta. Ben tre eventi sono stati organizzati, nell'ambito dell'estate ericina, dal club Trapani Erice, presieduto da Mimmo Strazzera; in chiusura un delizioso concerto di "suoni mediterranei". Tante altre iniziative, illustrate singolarmente, sono state realizzate nel mese di agosto. Il mese di settembre si presta pure! Per cui confidiamo che altri incontri avranno luogo. Ricordate: occorrono almeno 100 dollari a socio per il fondo annuale e almeno 25 dollari a socio per il fondo Polio Plus. E, come avvenuto nel precedente anno, "si può fare di più"!



Sovvenzioni distrettuali

Alcune azioni umanitarie concepite dai club sono state già avviate nel palermitano, nel trapanese ed altrove; come tutte le numerose altre, saranno sostenibili negli anni futuri. Nei magazine di luglio e agosto sono stati illustrati i progetti approvati dalla commissione distrettuale presieduta da Michelangelo Gruttadauria e composta da Rosario Indelicato e Sebastiano Fazi. Si rimane in attesa dell'approvazione della Fondazione.

Richieste di "globali" entro settembre

Occorre al più presto compilare i moduli, punto per punto, onde ottenere l'altro 50 % del FODD; il primo 50%, pari a 72.500 dollari, dovrebbe essere erogato per le distrettuali. Alcuni rotariani hanno già anticipato i programmi e si stanno avvalendo della collaborazione della commissione, che rima-



ne a disposizione di tutti. Contiamo quindi sulla consueta progettualità del Distretto, con prontezza a fornire ogni supporto tecnico.



"Tablet per Dad"

Questo il titolo che il nostro distretto ha scelto per l'ormai nota azione di servizio, concordata con gli altri distretti italiani, onde consentire a studenti appartenenti a famiglie non abbienti la didattica a distanza imposta dalla pandemia. Nel 20/21 è avvenuta una doppia distribuzione di circa 800 (ottocento) "tavolette", grazie alla partnership ROTARY USAID ed al finanziamento di complessivi duecentomila dollari. Il progetto è stato studiato in sintonia con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sicilia, guidato dal rotariano Roberto Lagalla. Stante l'ottimo risultato raggiunto, anche il DG Gaetano De Bernardis, ha intenzione di ripetere l'esperienza nel 21/22, rilanciandola con nuovi rapporti tra Distretto e Regione da un lato e scuole e studenti dall'altro. I club si attivino già!

Giovanni Vaccaro
Presidente Commissione Rotary Foundation

DISTRETTO

MUSEI DI SICILIA E MALTA



MUSEI di Sicilia e Malta

Rotary 
Distretto 2110

Fondazione Culturale
"Salvatore Sciascia"

DISTRETTO

La pubblicazione distrettuale dell'attuale anno rotariano è il risultato collettivo della felice intuizione del Governatore Gaetano De Bernardis che ha consentito la realizzazione di un ambizioso progetto editoriale, molto più complesso e impegnativo di quanto non lasci supporre, di primo acchito, il tema individuato.

Il Museo, come lo intendiamo oggi, ha una genesi relativamente moderna; fino al XVIII secolo, infatti, le opere d'arte erano di esclusiva proprietà delle casate nobiliari, che le commissionavano e collezionavano per proprio godimento, oltre che per esibire il proprio prestigio ai selezionati ospiti. L'arte sacra costituiva il patrimonio degli Ordini religiosi, che ne adornavano i luoghi di culto, realizzando al contempo il mezzo attraverso il quale operare un indottrinamento iconografico.

Sulla moderna definizione di Museo sembramo essere tutti d'accordo, tuttavia quando si opera sul campo le opinioni, inevitabilmente, diver-

gono.

Le prime difficoltà di impostazione sono apparse proprio a seguito della scelta del titolo *Musei di Sicilia e Malta*, dato che non tutti gli Istituti che si fregiano di tale titolo sono realmente tali; spesso ospitano semplici raccolte, a volte collezioni, prive dei criteri minimi previsti sia dalla disciplina museologica, sia da quella museografica.

Un insieme di oggetti, sebbene di riconosciuto interesse storico, se privi di un criterio espositivo, di indicazioni storiche e di provenienza dei reperti, di un apparato didattico e di servizi al pubblico, non può definirsi museo, anche se tale è l'indicazione sulla targa all'ingresso; una esposizione museale è infatti, per definizione, una mirata selezione di opere, reperti o documenti, che offra al visitatore una chiave di lettura del percorso espositivo, chiaramente riconoscibile e didatticamente indirizzata.



Museo Paolo Orsi - Siracusa



Trionfo della Morte – Galleria Palazzo Abatellis, Palermo

Al contrario, si deve classificare a tutti gli effetti come museo, in questo caso all'aperto, un'installazione come la *Fiumara d'Arte*, grande intuizione del mecenate Antonio Presti, che si snoda lungo i margini e l'ambito paesaggistico del fiume Tusa.

Il prestigioso complesso, pur non avendo mai ufficialmente acquisito tale titolo, possiede indubbiamente i caratteri della continuità e della riconoscibilità, data dalle reciproche interrelazioni, di un percorso espositivo di *land art* che trova il proprio terminale naturale nell'hotel *Atelier sul Mare* a Castel di Tusa, con le sue camere realizzate da noti artisti contemporanei.



La materia poteva non esserci – Pietro Consagra
Fiumara d'Arte

DISTRETTO

Allo stesso modo, le miniere in disuso che oggi, nella forma di *archeologia industriale*, custodiscono il bene immateriale della memoria di un lavoro, paradigmatico per durezza e rischio, effetto del-

la disponibilità di mano d'opera a basso costo, in una delle aree più povere del Paese, sono state considerate come siti museali all'aperto nella ricognizione della pubblicazione.



Miniera Cozzo Disi – Casteltermini (AG)

Verificate le diverse possibili interpretazioni sul tema in questione, al fine di dotarci di un *Fil Rouge* che ci guidasse, dandoci un riferimento comune ed evitasse disomogeneità di scelte fra Comitato Scientifico, Responsabili d'Area e Delegati di Club, si è deciso di classificare come musei gli istituti che corrispondessero alla definizione, del 2019, dell'ICOM Italia (*International Council of Museums*) che rispetto al passato, ha introdotto, tra l'altro, nuovi concetti molto vicini alla sensibilità dei nostri tempi, quali:

- lo "...sviluppo sostenibile" della società;
- l'introduzione del concetto di "...paesaggi culturali"
- la promozione del "... pensiero critico, partecipazione e benessere della comunità"

"Il Museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, accessibile, che opera in un sistema di relazioni al servizio della società e del suo sviluppo sostenibile. Effettua ricerche sulle testimonianze dell'umanità e dei suoi paesaggi culturali, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per promuovere la conoscenza, il pensiero critico, la partecipazione e il benessere della comunità." (ICOM Italia 2019)

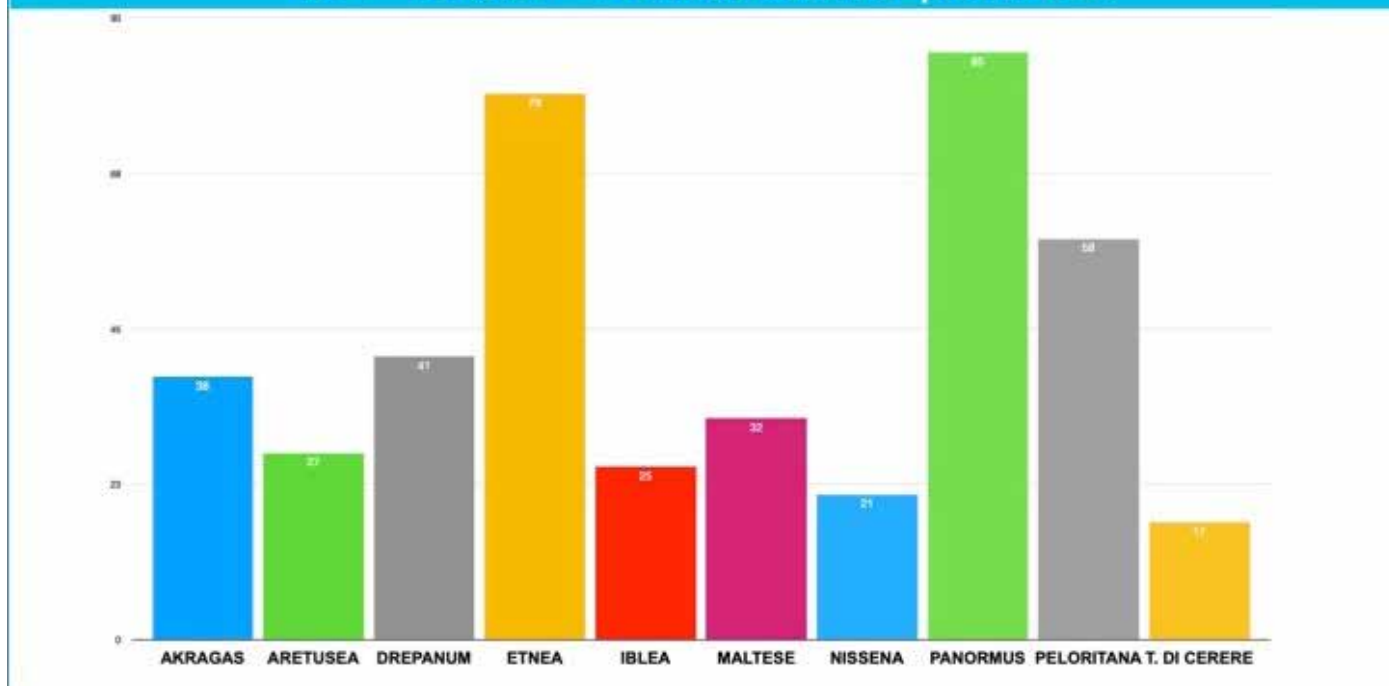
Avendo posto un primo punto fermo riguardante la ricognizione degli Istituti museali, la suc-

cessiva decisione è stata quella relativa alla classificazione da dare a tale ricognizione, tra le molte possibili quali, a titolo d'esempio:

- **qualitativa**, che suddividesse i musei in ordine d'importanza;
- **tematica**, che li suddividesse per specializzazione (Musei Archeologici, Diocesani e d'Arte Sacra, Etnoantropologici, Naturalistici, Civici, d'Arte Moderna e Contemporanea, Gallerie...);
- **territoriale**, che li suddividesse per territorio di riferimento (costiero / entroterra / montano / insulare) o ancora (Sicilia Occidentale / Centrale / Orientale / Malta), o per Area (le dieci Aree distrettuali) ... e così via.

La scelta, dettata dal Governatore e condivisa con i Coordinatori d'Area, è stata quella di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dell'organizzazione del Distretto; si è quindi deciso di effettuare una ricognizione, suddivisa secondo le dieci Aree distrettuali, di tutti i più di quattrocento siti museali censiti nelle due Isole, con la sola condizione che fossero accessibili al pubblico, anche solo previa prenotazione, e si uniformassero, sostanzialmente, alla citata definizione dell'ICOM.

404 Musei – Distribuzione per Aree



La maggior parte dei siti censiti sono piccoli musei d'interesse locale, che realizzano una vera e propria "armatura" culturale territoriale, i cui valori si ritrovano soprattutto nella cultura e nelle tradizioni dei centri minori; proprio questo è l'ambito nel quale la pubblicazione trova il proprio punto di forza, grazie alla ricognizione capillare dei musei presenti nelle due Isole, consentita dalla grande

diffusione dei Club Rotary nel territorio; dato lo spazio a disposizione, si è preferito quindi privilegiare il quadro complessivo e la maggiore completezza possibile del censimento, anche a scapito di una più dettagliata descrizione dei siti, comunque facilmente acquisibile mediante successivi approfondimenti dai siti Web degli Istituti segnalati.



Antica Farmacia – Scicli (RG)

DISTRETTO

Si è valutato che i musei più importanti godano già di grande notorietà, che in alcuni casi travalica gli stessi confini nazionali. Le piccole realtà museali sono invece solitamente misconosciute, spesso anche in ambito della stessa Area d'appartenenza, sebbene custodiscano collezioni di grande interesse per le comunità cui fanno riferimento (e non solo) e svolgano la fondamentale funzione di conservare e decodificare le tracce, materiali e immateriali, con cui la storia, nel suo divenire, ha segnato quei territori

Per le ragioni di seguito meglio chiarite, si è stabilito di escludere dal censimento:

- le collezioni non accessibili e non aperte al pubblico, neanche previa richiesta;
- le raccolte prive di un seppur minimo apparato museografico e supporto didattico;
- i Parchi Archeologici che, sebbene siano spesso dotati di una qualità dei servizi offerti al visitatore tali da farli rientrare nell'ambito di veri e propri musei all'aperto, hanno delle peculiarità che sono apparse meritevoli di un più specifico studio, che non avrebbe trovato adeguato spazio in questa iniziativa editoriale; tali aspetti (storici, artistici, architettonici, urbanistici, religiosi, etnoantropologici...) sono tali e tanti da richiedere una trattazione dedicata; si è scelto invece di censire gli *antiquaria*, presenti nelle

più importanti Aree Archeologiche, più aderenti al tema assegnato;



Phiale Aurea di Caltavuturo – Antiquarium Himera, Palermo

- i monumenti architettonici inibiti alla pubblica fruizione nonché quelli privi di collezioni proprie permanenti e i siti ordinariamente in uso per la pratica religiosa, se non destinati, nel contempo, a pubblica fruizione museale (come nel caso della Cattedrale de La Valletta).



Decollazione di San Giovanni Battista – Michelangelo Merisi da Caravaggio, Oratorio della Cattedrale di San Giovanni Battista, La Valletta (Malta)

DISTRETTO

Al fine di uniformare l'attività delle dieci Aree distrettuali, ai Coordinatori d'Area, è stato fornito, insieme alla documentazione di base, un primo provvisorio (in quanto sicuramente incompleto) elenco dei musei presenti sul territorio, avente il solo scopo di inquadrare quantitativamente il lavoro; la richiesta preliminare è stata quella di effettuare, tramite ricognizione sul campo da parte dei Club interessati, la verifica di omissioni o erronee inclusioni di musei non più esistenti.

La particolarità del tema ha comportato la necessità di ridistribuire lo spazio editoriale assegnato e disponibile per ciascun Club, squilibrato dall'alta concentrazione di siti museali nelle aree metropolitane di Palermo e Catania e nel territorio Messinese, che avrebbe avuto come conseguenza, senza un opportuno correttivo, la mancata disponibilità di uno spazio editoriale adeguato a trattare proprio i Musei più importanti della Sicilia.

I correttivi introdotti sono stati:

a) l'incremento, ove ritenuto necessario, dello spazio editoriale disponibile per alcuni Club particolarmente svantaggiati dall'attribuzione di molti musei da recensire;

b) un'indicazione di priorità relativa alle modalità di assegnazione dei musei ai Club, suddividendoli preliminarmente in tre classi d'interesse:

□ MUSEI D'INTERESSE NAZIONALE O INTERNAZIONALE, la cui trattazione è stata destinata ad un solo Club, con lo spazio disponibile pari a un'intera scheda;

□ MUSEI D'INTERESSE REGIONALE, da trattare insieme ad altri musei nell'ambito della stessa scheda;

□ MUSEI D'INTERESSE LOCALE, per i quali sono stati previsti solo brevi cenni nell'ambito della scheda assegnata.

Quanto fin qui trattato, rappresenta solo una parte dei problemi che si sono presentati in una pubblicazione che ha acquisito, in corso d'opera, caratteristiche tali da inquadrarla quasi come un saggio, però inevitabilmente realizzato con la struttura di una raccolta di un centinaio di contributi, pari al numero dei Club del Distretto: riuscire a dare unitarietà e coerenza all'operazione editoriale è stata una scommessa di difficoltà nettamente superiore alle aspettative e proprio per questo il risultato finale, pur con le inevitabili limitazioni, ci gratifica particolarmente.

Appare doveroso ricordare, alla fine di questo contributo, che il lavoro fin qui descritto, svolto con la collaborazione generosa dei Responsabili d'Area e dei Delegati dei Club, ha coinciso con un periodo di forti limitazioni dovute alle normative di contrasto al Covid 19, fra le quali ricordiamo in

particolare la chiusura al pubblico dei Musei, cosa che ha reso estremamente problematica la possibilità di spostamenti e la realizzazione delle foto delle collezioni. A tal proposito dobbiamo ringraziare, oltre chi ha operato sul campo in condizioni proibitive, i Direttori e le Direttrici dei Musei che hanno messo a disposizione della nostra pubblicazione il materiale d'archivio, documenti e fotografie, che ci hanno consentito di portare a termine una ricognizione che, senza tale atteggiamento collaborativo, non avrebbe potuto raggiungere lo scopo che si prefiggeva. Nonostante le generose collaborazioni, compresa quella del Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale ai Beni Culturali, di queste limitazioni sono inevitabilmente rimaste tracce, sia nell'impossibilità di rispettare il rigoroso cronoprogramma che ci si era imposto, sia nella difficoltà, da parte dei Delegati, di produrre una documentazione fotografica della qualità richiesta, cosa che ha reso molto impegnativa la successiva attività di *editing*.

Con l'augurio che la pubblicazione possa raggiungere gli obiettivi preposti, cioè intrattenere, informare e soprattutto incuriosire, non posso concludere che ringraziando calorosamente Gaetano De Bernardis per la fiducia accordatami e tutti voi per la cortese attenzione.

Sergio Aguglia, *architetto museografo*
Presidente della Commissione
per la Pubblicazione Distrettuale



92 PROPOSTE DI CLUB E DISTRETTI PER IL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE



Ogni tre anni si tiene il Consiglio di Legislazione (CoL) del Rotary, l'organo legislativo del nostro sodalizio, che prende in esame e vota gli emendamenti proposti ai documenti costitutivi del Rotary e le dichiarazioni del Consiglio centrale del RI.

Le proposte, provenienti sia da club e distretti che dal Board, dovevano pervenire alla segreteria generale del Rotary International entro la fine dello scorso anno.

Le 92 proposte ricevute sono state inviate ai governatori e ai delegati al CoL di tutti i distretti del mondo con alcune settimane di anticipo rispetto alla scadenza prevista del 30 settembre.

Sono raggruppate secondo tematiche: amministrazione dei club, effettivo, Rotaract, dirigenti del Rotary, rivista ufficiale, commissioni e incontri internazionali, aspetti finanziari, procedure, gestione dei distretti, finalità del Rotary, incontri dei club e partecipazione.

Le mozioni verranno discusse e votate nel mese di aprile del prossimo anno per cui quelle che vi illustrerò di seguito sono, al momento, solo propo-

ste. Potrebbero non diventare una nuova norma del Rotary ma sono, comunque, degli elementi che ci possono aiutare a comprendere le diverse visioni del Rotary che vi sono nelle aree del mondo.

Gran parte delle proposte provengono da club e distretti giapponesi, indiani, brasiliani e solo una da un distretto italiano.

Gestione

Le mozioni relative alla gestione dei club propongono di semplificare gli obiettivi del Rotary, inserire tra gli obiettivi i valori fondamentali, consentire a un club satellite di avere un proprio nome (diverso da quello del club di appartenenza), stabilire una procedura per accettare le dimissioni informali (non scritte) di un socio, rendere componenti di diritto del consiglio direttivo del club i presidenti delle cinque commissioni principali, inviare ai soci entro 20/30 giorni i verbali delle riunioni del consiglio direttivo, prevedere non solo la presentazione ma anche l'approvazione dei bilanci da parte dell'assemblea del club.



Effettivo

Per quanto riguarda l'effettivo viene proposto di considerare non solo la diversità ma anche l'equità e l'inclusione (secondo la dichiarazione recentemente approvata dal Board), di vietare eventuali limitazioni legate all'età o alla disabilità nei regolamenti di club, di consentire l'iscrizione contemporaneamente a più club Rotary (in analogia alla doppia affiliazione Rotaract/Rotary), di eliminare il requisito di lavorare o risiedere nella località del club, di dare la possibilità di proporre nuovi soci in club diversi dal proprio, di consentire che possano fare parte di un club satellite soci di club diversi.

Rotaract

Per quanto riguarda il Rotaract una delle tematiche più sentite è il limite di età che è stato rimosso dal Consiglio di Legislazione del 2019 con l'approvazione della mozione "Elevate Rotaract". Il Distretto 3490 di Taiwan propone di porre il limite di 40 anni di età per i rotaractiani poiché, senza alcun limite di età, si potrebbe preferire aderire a un Rotaract piuttosto che a un Rotary perché le quote sono sensibilmente più basse. Il Club di Kampur West (D. 3110, India) propone di riportare il limite di età a 30 anni per evitare che si possa rimanere rotaractiani a vita e per impedire, come starebbe avvenendo, ad alcuni rotariani di tornare nel Rotaract per occupare posizioni di leadership.

Il Distretto 2760 del Giappone propone addirittura di inserire tra gli obiettivi del club Rotary quello di fare formazione per i club Rotaract sul Rotary.

Maggiore apertura trasparente, invece, dalle proposte del Board che mirano a includere i rotaractiani nelle commissioni internazionali e tra i componenti votanti del Consiglio di Legislazione nel numero di uno per zona (complessivamente 34).

Il Distretto 1810 della Germania propone di aprire anche ai rotaractiani la possibilità di partecipazione alle riunioni di qualunque club Rotary del mondo come è consentito oggi ai soli rotariani.



Presidente e Board

Alcune proposte intervengono sui requisiti, le procedure e le tempistiche per l'elezione del presidente del RI e dei Board Director per favorire l'alternanza tra nazioni diverse, accelerare le procedure, eliminare il requisito della partecipazione alle Convention.

Per l'elezione dei governatori si propone di ridurre da 7 a 5 anni il requisito di appartenenza minima al Rotary sostituibile da un'equivalente esperienza esterna di leadership.

Distretti

Si propone di semplificare le procedure per la definizione dei confini dei distretti e delle sezioni in cui sono divise alcune zone, di scegliere se ricevere la rivista ufficiale in formato elettronico, cartaceo o di non riceverla, di ridurre da 20 a 15 il numero minimo di soci necessari per costituire un club, di eliminare le quote di ammissione per i nuovi club, di semplificare la struttura e i compiti delle commissioni internazionali, di costituire una commissione internazionale per lo scambio giovani ed una per l'Interact, di limitare il numero delle riunioni in presenza del Board, di abolire il Consiglio dei past president del RI, di stabilire un termine al mandato del segretario generale (4+4 anni o 5+5 anni).

Quote

Diverse proposte riguardano le quote internazionali: il Board propone l'aumento di 2 dollari ogni anno per tre anni, alcuni distretti del Brasile propongono di bloccarle al valore attuale, un distretto giapponese chiede che le quote per i rotariani al di sotto dei 40 anni siano equiparate a quelle del Rotaract, dall'India invece si chiede che ogni club (Rotary o Rotaract) paghi quote per un minimo 10 soci anche se ne ha meno, un altro distretto indiano propone di spostare le scadenze dei pagamenti al 10 di luglio e al 10 di gennaio, un distretto brasiliano propone il pagamento mensile invece che semestrale.

Bilancio

Sempre in tema di aspetti finanziari il Board propone di rafforzare i poteri della Commissione per la revisione del bilancio. Diversi distretti norvegesi chiedono che il Board rendiconti al CoL tutte le spese fatte attingendo dalla riserva del RI, un distretto della Corea e uno brasiliano chiedono la pubblicazione del bilancio sul sito internet.

Procedure CoL

Diverse proposte intendono modificare le procedure del CoL per dare più tempo a club e distretti per presentare le loro mozioni, per limitare la possibilità di esclusione da parte del Board delle proposte definite "difettose", per imporre l'obbligo di comunicare i motivi dell'eventuale esclusione di proposte correttamente presentate. Viene proposto anche di tenere online le sessioni del CoL, di pubblicare i verbali del CoL e non solo i risultati delle votazioni, di informare i governatori in merito all'adozione delle risoluzioni approvate dal Consiglio delle Risoluzioni.

Non manca anche in questa sessione (come è stato fatto nel 2019) la consueta proposta del Board che mira a semplificare il linguaggio di alcuni documenti costituzionali senza apportare modifiche sostanziali.

Alcune mozioni riguardano la possibilità di semplificare le procedure di modifica dei confini dei distretti, mentre un distretto brasiliano (D. 4560) chiede una moratoria di 4 anni di queste modifiche a causa del Covid.

Congresso

Dall'Australia le proposte di eliminare l'obbligatorietà del congresso distrettuale annuale, di prevedere la possibilità di congressi online, di rendere il congresso distrettuale biennale.

Per quanto riguarda le vie d'azione un club parigino chiede di inserire il supporto allo sviluppo professionale nell'Azione professionale, un distretto canadese di inserire la "pace positiva" nella terza via d'azione, un club di Strasburgo di inserire la qualità della vita degli anziani nella terza via d'azione, un club indiano di prevedere un programma obbligatorio di gemellaggio tra distretti di nazioni diverse nell'Azione internazionale.

Dalla Corea arriva la richiesta di inserire il "Codice di condotta rotariana" nello statuto del RI e dei club.

Variegate anche le proposte di modifica che riguardano le riunioni di club e l'assiduità: alcuni chiedono maggiore flessibilità nelle riunioni, altri propongono di modificare o eliminare del tutto il rapporto mensile sull'assiduità, diverse proposte riguardano la possibilità di recuperare le assenze alle riunioni con altre attività rotariane entro tempi ben definiti.

PDG Valerio Cimino
Delegato al Congresso di Legislazione D. 2110



SICILIA
OUTLET VILLAGE

ARCUS REAL ESTATE

IL TUO STILE

A PREZZI OUTLET
CON SCONTI
FINO AL -70%

SCARICA LA NOSTRA **APP** E ISCRIVITI AL **VIP CLUB**: ACCUMULA PUNTI
CON IL TUO SHOPPING E OTTIENI SUBITO **BENEFICI ESCLUSIVI**

ARMANI

DOLCE & GABBANA

Salvatore Ferragamo

VERSACE

JIMMY CHOO

Blumarine

BROOKS BROTHERS

COACH

POLLINI

M MISSONI

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM **f** **@**

INIZIATIVA PER UN MONUMENTO IN ONORE DELLE VITTIME DA INFORTUNI SUL LAVORO



Agrigento. Si è tenuta, presso la sala dei convegni del Collegio dei Filippini di Agrigento, la conferenza stampa di presentazione del comitato promotore per il "Monumento in onore delle vittime da infortuni sul lavoro". Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Anmil, dal Comune di Agrigento, dalla RFI, dal Rotary club di Agrigento, dall'Inail, dalla Camera di Commercio di Agrigento, dall'Accademia delle Belle Arti di Agrigento "Michelangelo" e dalla

Confesercenti Sicilia. Tutti gli intervenuti hanno manifestato la necessità di accendere i riflettori sul dramma delle "morti bianche" attraverso la realizzazione di un "Monumento in onore delle vittime da infortuni sul lavoro" da installare nella Piazza Marconi antistante alla stazione centrale di Agrigento per commemorare i caduti sul lavoro ma anche per diffondere nella società civile la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

OMAGGIO AL POETA GIACOMO GIARDINA



Corleone. Nell'ambito della manifestazione "Le Notti BC Sicilia" si è tenuta al Palazzo reale di Ficuzza l'iniziativa "Quando la poesia diventa futurista": omaggio a Giacomo Giardina, patrocinata dal Rotary club di Corleone. Dopo la presentazione di Giuseppe Oddo presidente BC Sicilia - sede di Corleone e i saluti di Nicolò Nicolosi sindaco di Corleone, è intervenuto Ciro Spataro, presidente del Rotary club di Corleone che ha focalizzato la figura del poeta

Giacomo Giardina, nato a Godrano nel 1901, che ha lasciato un'orma indelebile nel territorio grazie alla riscoperta del critico letterario Francesco Carbone. È stata messa in evidenza la famosa pubblicazione del volume "Quand'ero pecoraio" nel 1931 a Firenze per i tipi dell'editore Vallecchi, con la prefazione di Filippo Tommaso Marinetti. Dopo l'esibizione dell'artista poliedrica Sara Favaro, le conclusioni sono state affidate ad Alfonso Lo Cascio.

RACCOLTA FONDI PER GLI ALLUVIONATI DEL BELGIO



Palermo Baia dei Fenici. Le alluvioni abbattutesi in Centro-Europa nel luglio scorso hanno causato in Belgio la morte di circa 45 persone e ingenti danni a persone e cose con interi villaggi completamente distrutti dalle inondazioni.

Ora è il tempo della ricostruzione e degli aiuti umanitari ed i rotariani e gli amici del Rotary sono sempre stati in prima fila anche in questo tipo di attività.

Il Comitato Interpaese Italia, Belgio, Lussemburgo, Malta, San Marino, costituitosi a Bruxelles il 6 dicembre 2019 per promuovere contatti amicali tra differenti distretti e club e per accrescere la colleganza e la comprensione interculturale tra persone di varie nazioni, di recente ha dimostrato di sapersi attivare efficacemente anche in aiuti umanitari nelle città di Torino e Todi per contrastare la pandemia da Covid-19.

Adesso il CIP Ita/Be/Lux/MI/S.M. ha voluto attivarsi anche per aiutare coloro che in Belgio hanno subito gravi danni e perso anche la casa.

L'appello è stato diffuso innanzi tutto a tutti i componenti di detto comitato, i quali hanno attivato i propri club di appartenenza.

Il RC Palermo Baia dei Fenici, che da sempre è stato sensibile ad accogliere richieste di aiuto umanitario anche a livello internazionale e che tra i suoi soci annovera il past-presidente Antonio Giunta, componente del CIP Ita/Be/Lux/MI/S.M., ha voluto

anche in questa occasione essere in prima linea. Il presidente Francesco Muceo ha indetto un consiglio direttivo straordinario via web che ha deliberato di aderire alla raccolta fondi pro-alluvionati, coordinata dal RC Bruxelles Amitié, con fondi del club e con donazioni personali.

L'ammontare così raccolto sarà direttamente attribuito al Distretto 2150 del Rotary International, che lo utilizzerà per buoni pasto e per l'acquisto di materiale scolastico di base per le scuole primarie delle famiglie degli alluvionati. Il Rotary è amicizia e anche azione.

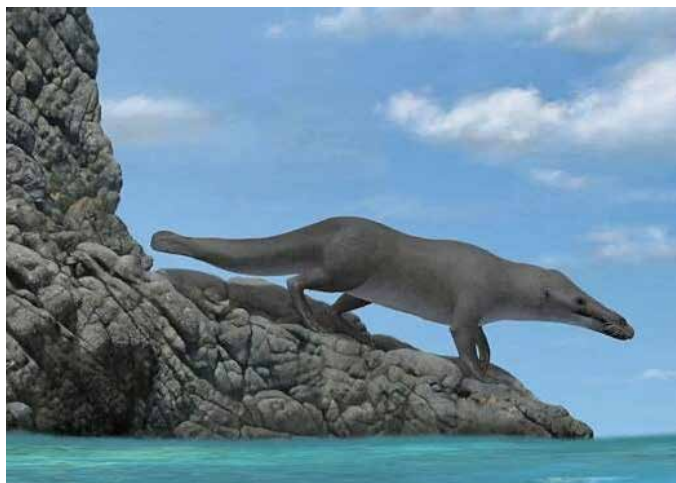


AMBIENTE: UN'ESPERTA UNIVERSITARIA RACCONTA QUANDO LE BALENE AVEVANO QUATTRO ZAMPE



Milazzo. Organizzata dal Rotary club di Milazzo al lido Horizon, sul litorale del Tono di Milazzo, con le isole Eolie a fare da scenario, si è svolto un incontro su temi ambientali al quale hanno partecipato i soci dei Rotary club dell'Area Peloritana. Nonostante un blackout elettrico, che ha interessato quasi la totalità della città, dopo una breve introduzione del presidente Giacomo Legrottaglie, si è proceduto allo svolgimento del programma in scaletta che ha visto l'intervento della prof.ssa Rosanna Sanfilippo, del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche ed ambientali dell'Università di Catania, sul tema "I nostri amici cetacei: quando le balene avevano quattro zampe" e del dott. Carmelo Isgrò, direttore del MUMA (museo del Mare di Milazzo) ideatore del progetto Siso. Nel corso della stessa serata si è proceduto all'apposizione dello spillino per l'ingresso nel club della nuova socia Daniela Milone nonché alla premiazione di alcuni alunni che hanno partecipato a dei concorsi fotografici distrettuali relativi all'anno rotariano 20/21.

Oltre alle autorità rotariane (Ottaviano Augusto, rappresentante del governatore, e Giuseppe Pitari, coordinatore distrettuale degli assistenti del governatore), erano presenti i rappresentanti dei soci dei club dell'Area Peloritana: Messina Peloro, Stretto di Messina, Barcellona P.G., Patti terra del Tindari, Capo d'Orlando, S. Agata Militello e Lipari.



LIBERATE TARTARUGHE "CARETTA - CARETTA"



Sant'Agata di Militello. Dal 4 agosto altri due esemplari di "caretta-caretta" popolano il mar Tirreno. L'iniziativa è avvenuta grazie all'intervento congiunto del Rotary club Sant'Agata di Militello e del locale Ufficio Circondariale marittimo.

Le due tartarughe, al termine di un intenso percorso riabilitativo presso la sede di Palermo dell'Istituto Zooprofilattico Siciliano, sono tornate nel loro habitat naturale.

Il sostegno alla salvaguardia ambientale rappresenta una delle sette aree d'intervento che il Rotary International sostiene, attraverso le molteplici attività svolte dai Rotary club di tutto il mondo. In tale ottica il presidente Salvino Fidacaro, in sinergia con il T.V. (CP) Donato Bonfitto, comandante della locale capitaneria della Guardia Costiera, ha promosso la liberazione in mare delle tartarughe più diffuse nel Mediterraneo, che rientrano tra le specie protette maggiormente a rischio, a causa dell'inquinamento dei mari ed all'ingestione di plastiche, rifiuti ed ami da pesca.

Il club santagatese, con specifiche attività di servizio rivolte principalmente ai giovani, da diversi anni si occupa di promuovere la sostenibilità ecologica, l'importanza della conservazione delle risorse naturali e della salvaguardia ambientale.

Nell'ultimo decennio sono stati, infatti, numerosi i progetti organizzati con il contributo dei rotariani, tra i quali quelli sul corretto smaltimento degli oli esausti, sulla limitazione dello spreco degli alimenti e dell'acqua, nonché quello sulla riduzione dell'uso delle plastiche, con la consegna di borrac-

ce e di erogatori di acqua potabile alle scuole. Proficua e duratura, inoltre, è risultata anche la sinergia con l'Ufficio circondariale marittimo santagatese, iniziata nell'agosto dell'anno 2015 con la liberazione di altri due esemplari di "caretta-caretta" e proseguita, insieme al comandante Bonfitto, con attività divulgative rivolte alle scuole, ai rotariani ed alla cittadinanza, alle quali si è aggiunto anche un "hackathon" sulla tematica della salvaguardia del mare rivolto a giovani developer informatici, che nell'ambito del Google DevFest Mediterranean 2019 hanno concorso allo sviluppo di un progetto per l'uso dell'ECHO Marine Station, premiato dal club di Sant'Agata.



CON “BRICIOLE DI SALUTE” VICINI AI MENO FORTUNATI



Palermo Montepellegrino. Torna “Briciole di salute”, progetto del Rotary club Palermo Montepellegrino, presidente Antonio Fundarò, in collaborazione con il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, delegazione Sicilia, guidato da Antonio Di Janni.

La comunità benedettina di San Martino delle Scale è impegnata a rispondere alle drammatiche situazioni di povertà presenti sul territorio, fornendo così un grande servizio alla collettività ed alle fasce di popolazione più fragili.

Il Rotary Palermo Montepellegrino e la delegazione siciliana del Sacro Militare Ordine Costantiniano hanno voluto fornire, ancora una volta, una risposta tangibile alle grandi povertà umane che la pandemia ha acuito.

Dunque, in questa prospettiva, attraverso i soci che collaborano quotidianamente, fornirà un supporto materiale mensile attraverso il progetto “Briciole di salute” con presidi per l’infanzia, derrate alimentari e supporto logistico.

“Con questo nostro aiuto continuiamo un cammino di carità e di speranza. Stare accanto ai più deboli attraverso un costante e organizzato lavoro di service è un motivo in più per farci comprendere quanto fondamentale sia non dimenticare mai la vera missione del Rotary.

Ovvero il servire al di sopra dei nostri interessi personali” - ha commentato il presidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino - nel ricordare che i soci del club sono vicini al territorio anche con le loro professionalità”. Pannolini, omogeneizzati alla carne e al pesce, tonno e piselli in scatola, sugo di pomodoro in bottiglia, pomodori pelati, riso, pasta, marmellate, zucchero, brioche e cornetti, latte, sacchi già confezionati di derrate alimentari donati dai singoli soci numerosi presenti, dalla past president del Rotary club Caltanissetta Marcella Milia e da amici come la signora Castrenza Pizzolato: questo quanto è stato consegnato alla Caritas della Parrocchia Abbaziale di San Martino delle Scale.

PREMIO A VALERIA LI VIGNI SOVRINTENDENTE DEL MARE



Pantelleria. Si è svolta la 15esima edizione del premio "Progetto da Pantelleria" in collaborazione con il locale quotidiano on-line "Pantelleria-Internet" e il comune dell'Isola. Lo spirito del premio è quello di segnalare personaggi illustri che portano il nome e le tradizioni di Pantelleria, fuori dall'isola, sulla terra ferma e in tutto il mondo.

Il nominativo che il presidente del Rotary club di Pantelleria, Roberto Greco, ha indicato, con l'unanime condivisione del consiglio direttivo, è stato quello della dr.ssa Valeria Li Vigni, vedova dell'indimenticato archeologo Sebastiano Tusa, grande amico di Pantelleria.

La giuria del premio, presieduta dal noto giornalista Italo Cucci, ormai pantesco di adozione, ha così motivato la premiazione: "A Valeria Li Vigni, dal settembre 2019 sovrintendente del mare della Regione Siciliana, per la grande professionalità e competenza per l'archeologia, che con grande intensità e puntuale costanza incontrano la passione e l'amore per la nostra Isola"

Il presidente del R.C. di Pantelleria, Roberto Greco, ha consegnato il premio ricordando il grande

impegno di Valeria e Sebastiano che hanno restituito all'isola, un patrimonio inestimabile unico nel suo genere: tasselli di storia che testimoniano secoli di vita di comunità che hanno lasciato preziose tracce dalla Protostoria al periodo Punico-Romano.

Con l'augurio che venga inaugurato, in tempi brevi, il "Museo del Mare", in località Arenella, intitolato al marito Sebastiano Tusa, e il sentito ringraziamento di Valeria Li Vigni che ha preannunciato la prossima apertura del Museo del Mare e il rilancio dei "Musei sommersi panteschi" (sei luoghi destinati all'archeologia subacquea), si è concluso questo sentito e importante evento.

Ancora una volta il Rotary club di Pantelleria ha dimostrato di essere presente e attivo sul territorio non solo per le molteplici attività di service in cui è impegnato dal 2006, ma anche nelle manifestazioni culturali che più di altre caratterizzano la "Perla Nera" del Mediterraneo.

SCUOLE CARDIO PROTETTE CON CORSI BLSD



Marsala. Sono stati svolti, presso l'istituto comprensivo "G. Nosengo" di Petrosino, due corsi per apprendere le manovre di rianimazione cardio-polmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DAE), riservati al personale di tredici scuole di Marsala, Petrosino e Favignana. Tale formazione rientra nel progetto pluriennale del Rotary club Marsala, il cui presidente Daniele Pizzo, in apertura dei corsi, ha ricordato la sua valenza sociale e ha ringraziato gli istruttori della commissione BLSD del Distretto 2110 del Rotary International che si fanno carico dell'addestramento sia per la parte teorica che per la parte pratica.

Il personale scolastico che ha partecipato è in servizio nelle scuole facenti parte di una rete di istituti che si sono dotati di un defibrillatore automatico esterno usufruendo di un finanziamento del

Ministero dell'istruzione e, quindi, necessitavano di formazione.

Il dirigente dell'istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino, Giuseppe Inglese, coordinatore di questa rete di scuole, ha espresso il suo plauso al Rotary club Marsala che ha accettato di svolgere, in maniera assolutamente gratuita, questi corsi e ha ringraziato gli istruttori del corso: Riccardo Lembo, Simonetta Alagna, Franco Cirrincione, Pino Angileri, Giuseppe Lembo, Giovanna Palma, Pierluigi Varia per la dedizione, la disponibilità e l'impegno dimostrati.

Con questo nuovo gruppo di defibrillatori, il numero di quelli donati e/o monitorati dal Rotary club Marsala nell'ambito del progetto "Marsala, città cardio protetta" salgono ad oltre settanta, mentre il numero delle persone formate supera il migliaio.



API: ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE "SOCIALE"!



Ragusa Hybla Heraea. In questi ultimi anni sempre più attenzione viene rivolta alle api in quanto le attività, i cambiamenti ambientali e le politiche operate dall'uomo, contrastano fortemente e incisivamente con il labile equilibrio della flora e fauna del nostro pianeta. Questi effetti si notano fortemente anche in apicoltura dove negli ultimi anni si hanno serie difficoltà a mantenere il numero degli apiari e la drastica diminuzione di produzione di miele/pappa reale/cera, ha fatto sì che per nutrire le api al fine di evitare la sicura morte si deve intervenire con vari prodotti. Le api hanno un ruolo ben preciso e determinante nella delicata conservazione e procreazione della flora in quanto con le loro naturali attività di impollinazione favoriscono il trasporto dei gameti e quindi l'inseminazione che sta a capo della procreazione e della salvaguardia delle specie.

Per tali preoccupanti motivazioni il club Rotary Ragusa Hybla Heraea ha deciso di partecipare al progetto distrettuale SOS Api e in questo inizio di anno rotariano ha riunito i soci e amici per una attività di sensibilizzazione. A tal proposito il socio Giorgio Lo Magno (medico veterinario) ha curato il programma tecnico di un incontro coinvolgendo Natale Cannata, che dal 2005 ha fatto dell'apicoltura biologica una sua passione condotta assieme alla moglie Maria Concetta.

Natale Cannata, con semplicità e precisione mista a tantissima passione, ha saputo attirare l'attenzione e l'interesse dei soci e amici presenti parlando della perfetta organizzazione sociale delle api che con la regina, i fuchi (maschi) e le operarie assicurano il corretto funzionamento degli apiari e la "continuazione naturale della specie".

Nelle riflessioni di Natale si leggeva la preoccupazione per come i cambiamenti ambientali e climatici stessero influenzando negativamente le attività naturali delle api.

La testimonianza del relatore ha reso coscienti tutti i presenti che "ognuno di noi, nessuno escluso" ha delle responsabilità e che dobbiamo sforzarci a educare i nostri figli alla salvaguardia dell'ambiente e della natura.

Il presidente Rino Strazzeri ha chiesto la collaborazione ai coniugi Cannata per organizzare una serie di appuntamenti nelle scuole con il preciso intento di trasferire tali conoscenze ai ragazzi, inserendo l'argomento nel progetto sulla educazione alimentare.

I coniugi Cannata hanno accettato l'invito mettendo a completa disposizione una vera arnia didattica che, dotata di vetri, permette di vedere le api e la loro delicata e precisa organizzazione all'interno.

DONATA BARCA PER ROWING DI DIVERSAMENTE ABILI



Area Peloritana. Importante iniziativa a favore dei diversamente abili amanti del mare.

Alla presenza del governatore Gaetano De Bernardis, è stata donata una barca per attività di Rowing a favore di giovani diversamente abili amanti del mare.

Complimenti agli amici dei RC di Messina Peloro, Stretto di Messina, Sant'Agata di Militello e Capo D'Orlando che hanno avviato l'iniziativa per la donazione della barca (4 di coppia) acquistata grazie ai fondi destinati dai club promotori e dalla Flotta IYFR Sicilia e Malta.

Complimenti anche allo squadrone dei 2 Mari coordinato dal capitano Francesco Ragonese per il sostegno all'iniziativa.

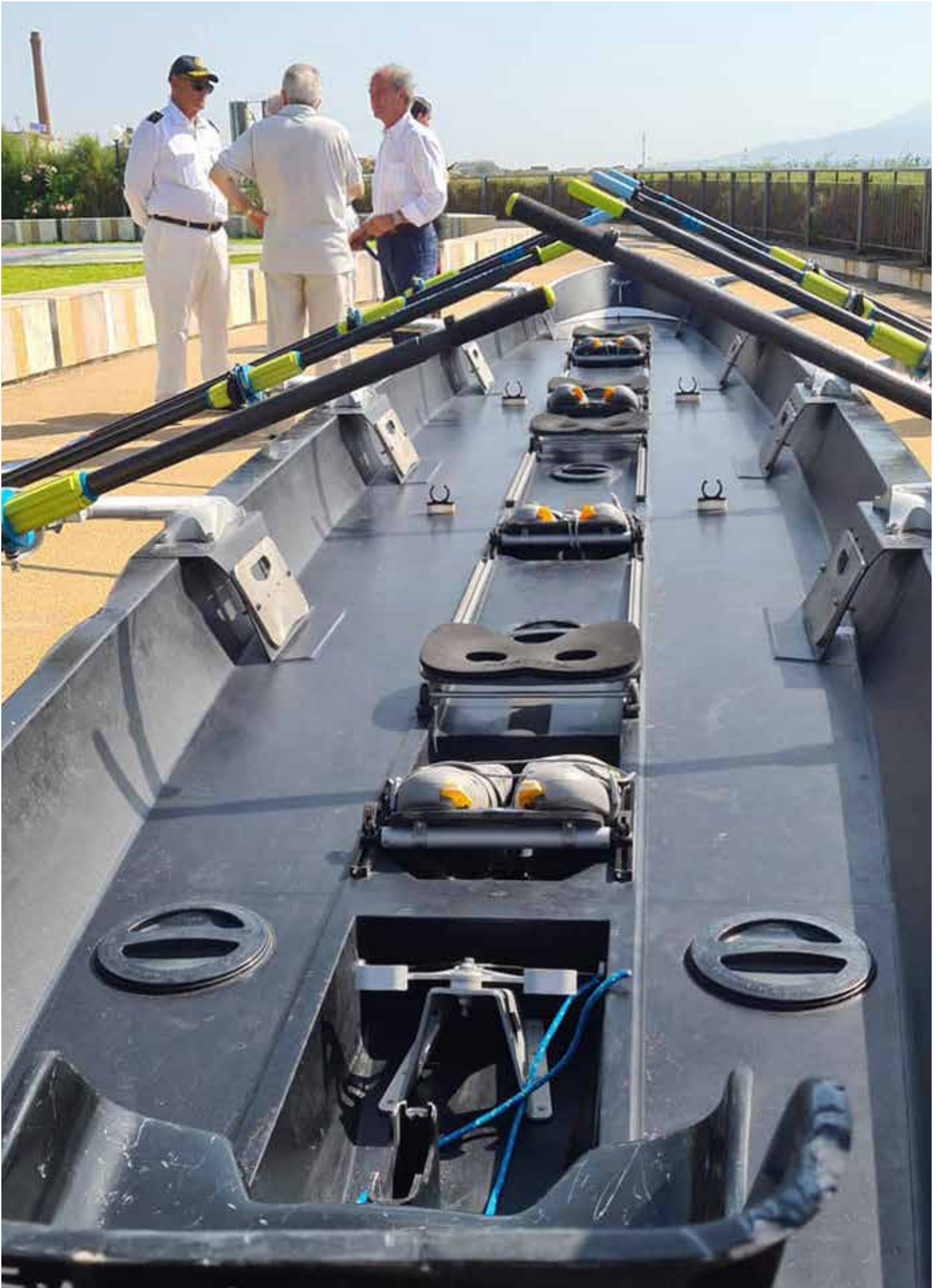
La barca sarà affidata al Circolo Canottieri Peloro e a disposizione di tutto il Distretto 2110

La Flotta Sicilia e Malta dell'IYFR è stata rappresentata dal Rear Commodore Mario Costa vista l'impossibilità a partecipare del commodoro Nello Catalano.

Presenti anche il capitano dello squadrone dei 2 Mari Francesco Ragonese e il capitano dello squadrone di Siracusa Umberto Midolo.



CLUB



“SPORT IN SICUREZZA PER TUTTI”



Sant'Agata di Militello. Il porto di Capo d'Orlando Marina ha accolto l'arrivo dell'equipaggio dell'ADS Canottieri Peloro che ha vogato per un breve tratto di mare sulla canoa attrezzata ricevuta dai Rotary club Messina Peloro, Sant'Agata di Militello, Messina Stretto di Messina e Capo d'Orlando nell'ambito del progetto "R. e C.O.R.D." sulla terapia riabilitativa ed attività d'inclusione.

La prima giornata operativa del progetto, organizzata dal Rotary club Sant'Agata di Militello in collaborazione con il locale Ufficio Circondariale Marittimo, svolta in interclub con il club di Capo d'Orlando e con il patrocinio dell'ADS canottieri Peloro, della delegazione di Sant'Agata Militello della Lega Navale Italiana e dell'ANFFAS di Brolo, è stata scandita da due momenti, quello sportivo e quello formativo.

Un equipaggio di canottieri d'eccellenza ha aderito alla fase in mare dell'iniziativa, con il messinese Giovanni Ficarra, due volte medaglia d'oro ai campionati mondiali under 23 e quest'anno vincitore

della Coppa del mondo di Canottaggio di Sabaudia, che ha vogato insieme a un giovane con disabilità e ad altri atleti.

"Nel prossimo futuro il canottaggio sarà uno sport per tutti anche nel nostro mare, grazie alle connessioni realizzate in sinergia con le istituzioni e le associazioni intervenute all'evento."

Con questo messaggio il presidente del club santagatese, Salvino Fidacaro, ha aperto i lavori dell'incontro divulgativo che si è svolto sulla terrazza del porto.

"Sport in sicurezza per tutti", questa la tematica principale che è stata trattata nelle varie sfaccettature dal T.V. (CP) Donato Michele Pio Bonfitto, comandante Ufficio circondariale marittimo di Sant'Agata Militello - Guardia Costiera, dal presidente dell'A.S.D. circolo canottieri Peloro, Dario Femminò, dall'atleta Giovanni Ficarra, dal presidente della delegazione di Sant'Agata di Militello



della Lega Navale Italiana, Carmelo Di Giorgio, e dalla presidentessa della sezione di Brolo dell'ANF-FAS, Carmela Gentile.

Video e relazioni hanno offerto interessanti spunti di riflessione sull'importanza della sicurezza in mare, sulla tutela dell'ambiente marino, sui progetti riguardanti il mare che coinvolgono i giovani, sul canottaggio come pratica sportiva praticabile da tutti, sulla disabilità e sul ruolo delle famiglie nella vita del disabile.

Il delegato d'area peloritana per la Rotary Foundation, Glauco Milio, ha infine ricordato che il progetto R. e C.O.R.D. è stato co-finanziato anche dal Distretto 2110 Sicilia - Malta.

Il presidente del Rotary club Sant'Agata di Militello, Salvino Fidacaro, ha ringraziato il presidente del Rotary club Messina Peloro, Filippo Spadaro, intervenuto all'evento e promotore del progetto R. e C.O.R.D., gli atleti ed i relatori, nonché tutti i presenti ed ha concluso l'attività insieme al presidente del Rotary club Capo d'Orlando, Basilio Mangano, con il consueto tocco di campana e con l'auspicio di potere ospitare nuovamente i canottieri per altre attività sportive rivolte al territorio.



A TEATRO PER SOSTENERE LA ROTARY FOUNDATION



Area Drepanum. Numerosi soci dei club dell'Area Drepanum al teatro di Segesta per contribuire alla Rotary Foundation. Nella magnifica cornice del teatro greco di Segesta, alla presenza di numerose autorità rotariane, fra cui l'assistente del governatore Erina Vivona, dei Delegati di area per la Rotary Foundation, Salvatore Caradonna, Adriano Parisi Asaro, Vinnuccia Di Giovanni e Dana Messina, e dei presidenti di club con i rispettivi soci che hanno aderito all'iniziativa: Pantelleria (presidente Roberto Greco), Partanna (presidente Margherita Asaro), Salemi (presidente Maria Pia Leone), Trapani-Erice (presidente Domenico Strazzera), Castelvetrano-Valle del Belice (presidente Giacomo Buffa), Trapani-Birgi-Mozia (presidente Salvatore Genova), Trapani (presidente Marcello Ditta), Mazara del Vallo (presidente Vincenzo Modica) si è svolta una attività di interclub nata dalla collaborazione tra l'area Drepanum e le Dionisiache 2021. L'attività in particolare si riferisce alla partecipazione all'attività teatrale del *Giuletta e Romeo*, diretto mirabilmente dal regista Nicasio Anselmo, ed i cui parziali proventi dei numerosi biglietti acquistati dai club partecipanti verranno devoluti alla nostra fondazione. Si ringraziano in particolare il club di Mazara del Vallo, presieduto da Vincenzo Modica, e l'amico Giuseppe Sinacori che hanno ideato questo evento.



PATROCINIO A VINO DI VIGNA ESPROPRIATA ALLA MAFIA



Trapani Erice. Il Rotary Club Trapani - Erice, in linea con l'obiettivo di valorizzazione delle economie locali, ha patrocinato l'evento "Legàmi", organizzato dalla cantina "Terre di Giafar" di Paceco, che costituisce un bene espropriato alla mafia locale ed attualmente presieduta dal nostro socio e presidente incoming Antonino Spezia. Qui è avvenuta la presentazione di un nuovo prodotto: il vino rosé "Legàmi" alla presenza delle autorità civili, soci del club, amici ed ospiti. La serata è proseguita con la degustazione del vino.



PARTECIPAZIONE A CAMPAGNA DI VACCINAZIONE STRAORDINARIA



Trapani. In linea con l'obiettivo Rotary della tutela della salute, il Rotary club Trapani Erice, insieme al Rotary club Trapani Birgi Mozia, ha collaborato con l'ASP di Trapani, comune di Trapani e comitato di quartiere Sant'Alberto, nella "Campagna vaccinale straordinaria - rione Sant'Alberto". L'iniziativa si è tenuta presso il centro sociale intitolato a Nino Via, sede dello "S.M.S.R. studio medico sociale rotariano". I soci del club hanno svolto attività di accoglienza e supporto alla compilazione dei moduli. Al termine della serata si è riusciti a vaccinare 60 cittadini.



INCONTRI ERICINI SU SANITÀ, MUSICA E CULTURA



Trapani Erice. Nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dall'amministrazione comunale di Erice, il club ha promosso gli "Incontri rotariani ericini" presso il cortile del Palazzo Sales di Erice Vetta. Si tratta di tre eventi che racchiudono i temi di alcune delle vie di azione portati avanti dal club service.

Il primo incontro si è svolto il giorno 18 agosto alle ore 18,00: "Mihi notarii cognitus: il notariato a Monte San Giuliano dal XIII secolo in poi" curato dalla neo-socia Valentina Lucia Rallo dell'Archivio di Stato di Trapani. All'evento hanno presenziato una delegazione del Consiglio notarile dei Distretti di Trapani e Marsala, tra cui il presidente, notaio Massimo Petralia ed il notaio Daniele Pizzo, presidente del R.C. Marsala.

Il 21 agosto, Francesco Amico, direttore dell'U.O.C di Cardiologia dell'Ospedale Cannizzaro di Catania, ha relazionato su un argomento estremamente attuale: "Effetti della pandemia COVID 19 in sanità". All'evento sono intervenuti, il sindaco di Erice, Daniela Toscano ed il direttore F.F. - Unità operativa complessa- Salute globale dell'ASP di Trapani, Antonino Sparaco. Al termine della relazione è seguito un interessante dibattito tra i presenti.

L'ultimo evento, in collaborazione con l'associazione "Amici della Musica", il concerto "Suoni mediterranei", con gli artisti Theresia Bothe (canto) e Yvonne Zehner (chitarra), si è tenuto il 27 agosto, destinato alla raccolta fondi per il progetto del Rotary International "End Polio Now". Presenti all'evento il PDG Giovanni Vaccaro, con Marilia e

la nostra assistente del governatore, Marilena Lo Sardo con Franco. Gli incontri hanno ottenuto una vivace e collaborativa partecipazione da parte della comunità ericina, dei soci e dell'amministrazione comunale, oltre ad una continua informazione sui social e carta stampata.



VISITA A ENNA, CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA



Acireale. L'amicizia rotariana e la cultura hanno rappresentato il binomio ideale per trascorrere una splendida domenica di fine agosto nella città di Enna e per consolidare quell'affiatamento che contribuisce alla migliore realizzazione del servizio rotariano.

Complice la bella giornata e la presenza di una competente guida, una nutrita rappresentanza del Rotary club di Acireale, capeggiata dalla presidente Polletta Pennisi, ha visitato e ammirato le bellezze del Duomo di Enna, dedicato a Maria Santissima della Visitazione, ricco di preziose opere d'arte.

La visita del Castello di Lombardia, dal quale si gode la vista di gran parte della Sicilia, ha completato la piacevole mattinata.

Una breve conversazione, magistralmente tenuta dal nostro socio onorario Attilio Bruno, sul Lago di Pergusa, sito di pregio naturalistico e luogo di svolgimento del mitologico Ratto di Proserpina, ha concluso, nel primo pomeriggio, la visita della città.



COME VALORIZZARE IL BENE DEL SERVIZIO



Palermo Montepellegrino. Presso l'Abbazia di San Martino delle Scale, iniziativa del Rotary club di Palermo Montepellegrino, presieduto da Antonio Fundarò, all'interno dell'azione rotariana che vede impegnati i singoli soci al servizio della comunità, anche quella che gravita attorno alla parrocchia abbaziale.

La giornata rotariana ha avuto il suo fulcro, all'interno di una pregevole sala dell'abbazia affrescata da Pietro Novelli, nel caminetto su "Bene e servizio" che ha visto relatore il prof. Erasmo Schillaci, teologo e docente, consorte di Freda Liotta, socia del club, che ha inaugurato, così, le iniziative che vedrà coinvolto l'altra "metà del club", mogli e mariti, figli, che irrobustiranno la squadra del "servire".

Nella sua relazione si è posto, ancora una volta, accento sulla imprescindibile vocazione al servizio e al bene del Rotary. Afferma il prof. Schillaci "come uomini, come rotariani e della famiglia rotariana dobbiamo sentirci, giornalmente, impegnati al fianco di coloro che soffrono, con un approccio "globale", perché in questo momento è tutto l'uomo che va aiutato a guarire mediante una sintonia di interventi, che non escludano il contributo indispensabile del servizio, del bene, dell'ascolto, d'essere prossimità". E concludendo il suo intervento ha sottolineato che "la vita nostra, anche quella di un familiare di un rotariano, deve diventare servizio al prossimo cercando, in primis, di eliminare ogni ostacolo nella vita delle altre donne e degli altri uomini.

E Fundarò: "Abbiamo iniziato il nuovo anno rotariano riscoprendo la nostra vocazione, alla vita, al mondo, al servizio nella comunità e tra gli uomini. Assumere questa consapevolezza aiuta a guardare al futuro con più fiducia e più entusiasmo perché siamo coinvolti in una progettualità di cui siamo

destinatari e collaboratori. Mai tanto entusiasmo in un progetto che ci coinvolge tutti. Il servizio è la vera via per una società più giusta e migliore". Di pregio, tra gli altri numerosi presenti, l'intervento di Marcella Milia, past president del Rotary club Caltanissetta, che ha ricordato il servizio che il suo club ed altri 10, il Palermo Montepellegrino tra questi, renderanno in un ospedale della Tanzania attraverso un GROC che hanno appena avuto finanziato e che fornirà strumentalità sanitarie e mediche. Ringraziata la comunità benedettina per l'accoglienza e in particolare l'abate Vittorio Rizzone e i Dom Bernardo Maria Velardi, Anselmo Lipari, Francesco La Rocca, Riccardo Tumminello, Giuseppe Di Natale e Dom Mariano Colletta, priore conventuale". Il club ha donato ad Erasmo Schillaci tre testi del socio e pedagogo Filippo Nobile, nella prospettiva di coinvolgimento dei soci, fase importante per rinnovate dinamiche relazionali e amicali che da sole rendono più coeso un club.



SPAZIO ABBANDONATO DI UNA SCUOLA TRASFORMATO IN AREA LUDICA



Catania Ovest. La prima attività del nuovo anno sociale ha permesso al nostro club di mettere insieme il consueto impegno a favore dei minori con l'attenzione che ogni anno dedichiamo alle attività di recupero e tutela ambientale.

Ad appena pochi giorni dall'inizio del nuovo anno sociale, il 14 luglio, il Rotaract Catania Ovest ha preso parte, con la presidente Alessandra Pennisi, e il segretario Fabio Giuffrida, alla prima attività del Rotary Catania Ovest presso il 3° Circolo Didattico "San Nicolò Politi" di Adrano.

Insieme ai rotaractiani, l'Interact Catania Ovest, i militari della base NAS di Sigonella e i membri dell'associazione Green City, hanno lavorato insieme per riqualificare l'area, versante in uno stato di abbandono, adibendola ad attività ludiche per gli studenti della scuola.

L'attività, oltre a permettere di recuperare un'area importante e non adeguatamente valorizzata, ha permesso di consegnare uno spazio recuperato e finalmente utile per giocare ai piccoli studenti del circolo didattico "San Nicolò Politi" di Adrano



RIPULITA LA SPIAGGIA DI AVOLA



Catania Ovest. Quanto accade giornalmente nei nostri mari è tristemente noto: il pianeta che abitiamo viene costantemente messo a rischio dall'inquinamento, da comportamenti deplorabili e da una scarsa attenzione al futuro che sfortunatamente contraddistingue molti.

Il Rotary, il Rotaract e l'Interact Catania Ovest si impegnano da anni in attività di ripulitura, tutela e sensibilizzazione per invertire questo trend negativo, ottenendo importanti risultati sul territorio, nelle scuole, sulle spiagge non solo del territorio catanese ma in misura importante, anche di altre aree della nostra Sicilia.

Proprio in questa direzione, il 17 luglio si è svolto il primo progetto di service per il nuovo anno sociale, promosso dal Rotary Catania Ovest presso la spiaggia di Avola "Mare Vecchio".

L'attività ha visto impegnati, oltre al Rotaract Catania Ovest, rappresentati dal presidente Alessandra Pennisi, anche i soci dell'Interact Viagrande 150, la Legambiente, il WWF, le associazioni "Terra da amare", "Cleansealife" nonché i militari dell'Ospedale navale della base NAS di Sigonella. Da sempre impegnati nella tutela ambientale, abbiamo ritenuto fondamentale partecipare a quest'attività per ribadire il nostro impegno che va oltre la semplice ripulitura della spiaggia dai rifiuti: il progetto in questione, infatti, promosso dal Comune di Avola e dal Comune di Noto, dal Museo del Mare di Noto e dalla Croce Rossa italiana, mira a sensibilizzare tutti riguardo l'importan-

za delle nostre coste e dei nostri mari. L'impegno da approfondire è ancora tanto, ma come facciamo ormai da anni, continueremo a spenderci per proteggere l'ambiente che ci circonda.





**IL ROTARY DISPONIBILE AD AIUTARE
I PROFUGHI AFGHANI**